



# **SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI**

(Decreto Ministero dell'Università 31/07/2003)

**Via P. S. Mancini, 2 – 00196 - Roma**

## **TESI DI DIPLOMA DI MEDIATORE LINGUISTICO**

**(Curriculum Interprete e Traduttore)**

**Equipollente ai Diplomi di Laurea rilasciati dalle Università al termine dei Corsi afferenti alla classe delle**

## **LAUREE UNIVERSITARIE IN SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA**

*“La leggenda di Mulan:  
un viaggio trasversale tra continenti, culture e generazioni”*

**RELATORI:**  
Prof.ssa Adriana Bisirri

**CORRELATORI:**  
Prof. Paul Nicholas Farrell  
Prof.ssa Xu Tian  
Prof.ssa Claudia Piemonte

**CANDIDATA:**  
Sara Gelsumini  
3371

**ANNO ACCADEMICO 2021/2022**



*A mia mamma, la donna più forte che conosco e la mia roccia nei momenti di difficoltà.*

*A mio papà, l'uomo più buono della terra e l'unico che sa come confortarmi nei momenti di tristezza sin da quando ne ho memoria.*

*Alla piccola Elisa, che, seppur giovane, mi ha insegnato che la vita va presa con leggerezza.*

*Ad Andrea, il mio amore e la mia stella polare senza il quale non avrei superato i momenti di smarrimento.*

*Al mio piccolo Spread che senza saperlo mi ha salvato la vita.*

*Infine, a me stessa che ho sempre trovato la forza di rialzarmi.*



## Sommario

<b>SEZIONE ITALIANA</b>	<b>4</b>
<b>Introduzione</b>	<b>5</b>
<b>Capitolo I: La Ballata di Mulan nella cultura cinese</b>	<b>8</b>
I.1. Cenni storici: Il Medioevo cinese	9
I.1.a. Arte e cultura medievale	11
<b>I.2. La ballata di Mulan</b>	<b>13</b>
I.2.a. Analisi della ballata	18
I.2.b. I valori confuciani nella ballata	21
I.2.c. Differenti versioni della ballata	24
<b>Capitolo II: Il viaggio internazionale di Mulan</b>	<b>29</b>
II.1 La leggenda cinese diventa internazionale	30
II.1.a. Trama di Mulan negli adattamenti Disney	34
II.1.b. La formula Disney nei film “Mulan”	37
II.1.c. Transculturazione: deformazione e riformulazione culturale	42
II.1.d. Distorsione della piet� filiale negli adattamenti Disney	47
II.1.e. Individualismo e femminismo negli adattamenti Disney	48
II.1.f. Deformazioni linguistiche culturali e metodi di adattamento	51
II.1.g. L’incidente di Kundun	54
II.1.h. Risposta del pubblico e della critica	55
II.2. Il prodotto cinese di Jingle Ma	61
<b>Conclusione</b>	<b>64</b>
<b>ENGLISH SECTION</b>	<b>67</b>
<b>Introduction</b>	<b>68</b>
<b>Chapter I: The Ballad of Mulan in Chinese culture</b>	<b>70</b>
I.1. Historical background: the Chinese Middle Ages	71
I.1.a. Medieval art and culture	71
I.2. The Ballad of Mulan	72
I.2.a. Analysis of the Ballad	75
I.2.b. Confucian values in the Ballad	77

I.2.c. Different versions of the Ballad of Mulan	78
<b>Chapter II: Mulan's international journey</b>	<b>81</b>
II.1. Chinese legend goes international	82
II.1.a. Plot of Mulan	83
II.1.b. Disney formula in the Mulan films	85
II.1.c. Transculturation: cultural deformation and reformulation	87
II.1.d. Filial piety in Disney adaptations	89
II.1.e. Individualism and feminism	89
II.1.f. Linguistic-cultural deformations and adaptation strategies	90
II.1.g. The Kundun Event	92
II.1.h. How did audiences react to Disney's Mulan?	92
<b>II.2. Jingle Ma's Mulan</b>	<b>95</b>
<b>Conclusion</b>	<b>97</b>
<b>中文部分</b>	<b>99</b>
<b>前言</b>	<b>100</b>
<b>第一章：中国传统中的《木兰辞》</b>	<b>102</b>
I.1. 历史：中国的中世纪	103
I.1.a. 中国的中世纪艺术和文化	103
I.2 《木兰辞》	104
I.2.a. 诗词分析	106
I.2.b 诗中所描述的儒家价值观	106
I.2.c. 这首诗的不同版本	107
<b>第二章：花木兰的国际旅程</b>	<b>109</b>
II.1. 中国的传奇走向国际	110
II.1.a. 花木兰的劇情	111
II.1.b. 花木兰的 "迪斯尼化"	111
II.1.c. 转化：文化的变形和重塑	112
II.1.d. 迪斯尼电影中的孝道	112
II.1.e. 电影《花木兰》中的个人主义和男女平等主义	113
II.1.f. 电影《花木兰》中的语言变形	113

II.1.g. 电影《达赖的一生》	114
II.1.h. 观众对迪士尼的《花木兰》有何反应？	114
II.2. 《花木兰》, 导演: 馬楚成	115
後記	116
<b>Filmografia</b>	117
<b>Bibliografia</b>	118
<b>Sitografia</b>	121
<b>Ringraziamenti</b>	123



SEZIONE ITALIANA



## *Introduzione*

L'idea di questo lavoro nasce dal mio personale interesse verso l'Oriente, in particolare verso la Cina. Come la maggior parte dei bambini occidentali la prima conoscenza del mondo cinese è avvenuta grazie a *Mulan*, il 36° film d'animazione Disney, del 1998. Questo interesse è cresciuto negli anni portandomi a una ricerca sempre più profonda della magnifica cultura cinese e spingendomi allo studio di questa lingua.

Questa tesi intende analizzare il percorso millenario di questa affascinante eroina cinese. Le leggende orientali sono famose per essere ricche di mistero e magia, i loro eroi sono spesso protagonisti con poteri soprannaturali. Al contrario, il soggetto di questa tesi, *Mulan*, si limita a indossare l'armatura del padre e ad assumere un'identità maschile per andare in battaglia. Eppure, proprio la semplicità di questa azione è ciò che la rende così unica, oltre che rivoluzionaria. La trasformazione non avviene grazie a incantesimi o a interventi divini ma dall'azione deliberata e basilare di cambiarsi d'abito.

Secondo i critici cinesi, la versione ufficiale della leggenda è riportata in un lungo poema del VI secolo d.C. intitolato "La Ballata di *Mulan*" (木兰辞; *Mulan cì*). La storia descritta nel poema è piuttosto semplice e racconta sommariamente, in trentuno versi, la vicenda di *Mulan* che si sacrifica e va in battaglia, partecipa a una guerra che dura dodici anni, l'Imperatore vuole premiarla per il suo coraggio e la ragazza rifiuta le onorificenze perché desidera solamente tornare a casa dalla propria famiglia, dove si cambierà d'abito per tornare a condurre la sua vita da donna. La "Ballata" non spiega il background familiare di *Mulan*, il suo rendimento militare, la sua vita personale prima della partenza e dopo il ritorno a casa.

Nel corso dei secoli la storia è stata adattata molte volte, le differenti versioni sottolineano diversi motivi per il suo arruolamento. In alcune, *Mulan* si arruola per pietà filiale e costretta dalle circostanze; in altre, *Mulan* è fortemente patriottica e disposta a rischiare la sua vita per il suo Paese, cosa che in pochi farebbero, a

prescindere dal loro genere. Tuttavia, pur variando il significato della Ballata in relazione al contesto storico e culturale in cui viene raccontata, la struttura di base rimane inalterata e, grazie alla sua versatilità, la leggenda di Mulan è stata tramandata per secoli.

Nel XX secolo, Mulan ha attirato l'attenzione dell'azienda cinematografica più influente del mondo: la Walt Disney Company. Grazie al lungometraggio animato prodotto dalla multinazionale americana, Mulan è potuta entrare nell'immaginario collettivo globale.

Mostrare come la medesima figura sia intesa in mondi così distanti è stato ciò su cui mi sono focalizzata principalmente e, al contempo, ho analizzato come una leggenda basata su una ragazza ordinaria del VI secolo sia arrivata fino a noi.

Ho preferito articolare la tesi in due capitoli. Il primo capitolo si basa sull'analisi del testo della Ballata di Mulan ritenuto ufficiale dalla critica letteraria cinese; esaminando il contesto storico miro a individuare il motivo di scelta dei suoi temi fondamentali per poi poter analizzare le differenze di questi nei principali adattamenti letterari che ha subito. Il secondo capitolo si occupa interamente degli adattamenti prodotti dalla Walt Disney Company, confrontandoli con la storia originaria. La comparazione è sia contenutistica, per quanto riguarda la trama e i personaggi, che tecnica, analizzando le deformazioni culturali e linguistiche che gli adattamenti Disney hanno imposto alla leggenda di Mulan e alla cultura cinese in generale. Inoltre, mi interessa mostrare come i due film Disney, quello prodotto nel 1998 e il remake in live-action del 2020, sono stati accolti dalla critica mondiale, focalizzandomi sulla recezione del pubblico cinese per cercare di approfondire nel miglior modo come la medesima eroina sia intesa nella cultura occidentale e nel suo paese di origine. Nella conclusione, analizzando il film di Jingle Ma, riporto un esempio del personaggio di Mulan dal punto di vista dell'immaginario cinese.

La Walt Disney Company ha contribuito alla costruzione dell'immagine iconica dell'eroina e oggi possiamo ritenere Mulan un prodotto ibrido; l'eroina non è più solo cinese ma ha anche tratti americani e la sua storia è tradizionale ma con

dettagli moderni. Oggi la leggenda di Mulan è la rappresentazione del contatto culturale tra la Cina e il mondo occidentale e il risultato di questa acculturazione.

*Capitolo I: La  
Ballata di Mulan  
nella cultura cinese*

## I.1. Cenni storici: Il Medioevo cinese



Mappa Cina medievale

Per capire a fondo i valori tramandati nella leggenda di Mulan, è fondamentale la contestualizzazione di Mulan nel suo periodo storico. Le fonti più attendibili collocano la nascita della leggenda orale durante il complicato periodo del Medioevo cinese.

Il termine “Medioevo” si riferisce all’epoca di transizione compresa tra la caduta della dinastia Han (汉朝) nel 220 d.C. e la riunificazione del paese durante la dinastia Sui (隋朝) nel 589 d.C.<sup>1</sup> I territori dell’ex impero furono divisi in Tre Regni (三國), ognuno dei quali si riteneva il legittimo successore. Il regno di Wei (魏) era il più potente, governato dal sovrano Cao Pi. Era situato nella regione più popolata della Cina, sul bacino del Fiume Giallo (Huang He 黄河). Il regno affrontò diverse difficoltà interne come la pressione dei barbari a nord, le famiglie latifondiste potenti e influenti e le inondazioni del fiume. Il regno di Wu (東吳) era un regno abbastanza forte, sotto il sovrano Sun Quan. A suo favore aveva una posizione

<sup>1</sup> Sabattini M., Santangelo P, *Storia della Cina*, Laterza, Roma, 2010

strategica sul Fiume Azzurro (Yangtze 扬子 o Chang Jiang 长江) a sud-est dell'ex impero, il suo punto debole era una bassa densità di popolazione. Il terzo regno era il regno di Shu (蜀漢), sotto il comando di Liu Bei; era il più debole per risorse e forza numerica, il suo unico vantaggio sugli altri regni era la posizione facilmente difendibile, corrispondente all'odierno Sichuan. Liu Bei fu considerato il legittimo successore della dinastia Han e per questo ottenne la simpatia degli storici e dei romanzieri dell'epoca che raccontarono le sue numerose gesta prodigiose<sup>2</sup>.

Tra il 220 e 263, i tre regni lottarono tra di loro per ottenere il dominio sull'intero paese. Dopo una brevissima alleanza tra Shu e Wu, per contrastare la potenza di Wei, il primo attaccò il secondo andando incontro a una completa disfatta. La morte di Liu Bei non arrestò la politica aggressiva nei confronti dell'altro regno meridionale ma con la morte del primo ministro di Shu, che aveva preso il comando, il regno sprofondò lentamente in un inarrestabile declino fino al suo totale assorbimento da parte del regno di Wu, nel 263. L'ex impero era quindi suddiviso in due grandi regni, uno settentrionale e l'altro meridionale. Il territorio verrà riunito definitivamente solo dalla nuova dinastia nel 589.

Come anticipato in precedenza, le famiglie latifondiste del regno settentrionale di Wei erano molto potenti e nel 266 un membro della famiglia che controllava il territorio, Sima Yan, fondò una nuova dinastia che sarebbe passata alla storiografia con il nome di Jin Occidentali (西晉). La dinastia Jin Occidentale riuscì a conquistare il regno di Wu per un brevissimo periodo. Con il crollo del regno unificato, il territorio si trovò in balia delle lotte intestine e completamente devastato a livello di risorse. In questo clima di tensioni, i barbari decisero di mettere sotto pressione le frontiere dell'impero. Numerose tribù di Unni si stabilirono come "federati" entro i confini, creando dei regni sino-barbarici che lentamente estesero il loro dominio nella Cina settentrionale<sup>3</sup>, dando vita al periodo detto dei sedici regni. Questo periodo fu per il Nord uno dei momenti di maggiore

---

<sup>2</sup> Bertuccioli G., Casalin F. (cur.), *La letteratura cinese, L'asino d'oro*, Roma, 2013, p.168-170

<sup>3</sup> *Ivi*

anarchia e sofferenza che portò al fenomeno di emigrazione verso Sud. La Cina meridionale, oggi densamente abitata, in passato era sottopopolata e la maggior parte della regione era abitata perlopiù da non cinesi. Solo durante le grandi ondate migratorie da Nord a Sud la regione si trasformò in una delle aree più ricche e divenne roccaforte dei valori e della resistenza cinese<sup>4</sup> contrapponendosi ai regni sino-barbarici stanziati a Nord. Le regioni settentrionali divennero lo scenario di lotte tra i regni barbarici, tutti di brevissima durata e privi di qualsiasi base economica e istituzionale. Bisognerà aspettare l'arrivo di un regno sino-barbarico, conosciuto dalla storiografia come Wei Settentrionale (北魏), per avere un'unificazione del Nord stabile, nel 439. Infatti, seppur gli Wei Settentrionali scinderanno il regno per delle lotte intestine dividendosi nelle dinastie Wei Occidentali (西魏) e Wei Orientali (東魏) e diventando rispettivamente gli Zhou Settentrionali (北周) e i Qi Settentrionali (北齐), questa dinastia riuscirà a creare delle basi solide che porteranno all'annessione del Sud da parte del Nord e alla creazione del Secondo impero, ponendo fine al periodo medievale.

### *1.1.a. Arte e cultura medievale*

Durante gli Han Occidentali, l'arte e la letteratura era inquadrata in un sistema di valori e di morale funzionale al sistema ideologico imperiale, considerato l'ordine naturale del mondo. Con il crollo dell'impero centralizzato venne anche meno l'ideologia e l'etica che vi facevano da corollario e la produzione artistica acquisì un'autonomia senza precedenti<sup>5</sup>. La storiografia cinese tradizionale considera quest'epoca come un periodo di forte decadimento culturale, tale giudizio è dovuto soprattutto dal momentaneo superamento della dottrina confuciana, alla quale la maggior parte degli storici apparteneva, che non godette della stessa influenza del

---

<sup>4</sup> *Ibidem*

<sup>5</sup> Sabattini M., Santangelo P., *op. cit.*

buddhismo e del daoismo<sup>6</sup>. Quest'ultima basava la sua filosofia sull'inconsistenza delle cose umane nel mondo e molti letterati della corrente daoista del periodo tardo imperiale e medievale riscoprirono il rapporto con la natura e con sé stessi, senza i freni dettati dalle convenzioni sociali. Si formò così il gruppo dei «sette saggi della foresta di bambù»<sup>7</sup> che seguirono nuove tendenze ideologiche basate sulla spontaneità e sull'individualità<sup>8</sup>, le tematiche ricorrenti del periodo sono la natura, la musica e il vino<sup>9</sup>. Questi temi si ritrovano anche nella poesia popolare del Sud dove i poeti potevano trovare ispirazione dai paesaggi verdeggianti, dalle loro gole, dalle montagne e dai colori delle acque che avevano sicuramente il potere di affascinare chi voleva allontanarsi dalla città per trovare un po' di tranquillità<sup>10</sup>. Totalmente diversa è la poesia popolare del Nord, ambientata nelle grandi pianure della Cina settentrionale, nelle regioni che ospitano gli sterminati armamenti dei nomadi e le tribù di barbari<sup>11</sup>, sono composizioni caratterizzate da una rude semplicità che parlano di canti pastorali, canti di guerra o di amore, rispecchiando spesso la vita aspra delle regioni settentrionali<sup>12</sup>. La poesia del Nord trovò la sua massima espressione in Mulan, una lunga ballata di guerra scritta presumibilmente nel VI secolo.

---

<sup>6</sup> G. Bertuccioli, *op. cit.*

<sup>7</sup> Sabattini M., Santangelo P., *op. cit.*

<sup>8</sup> *Ivi*

<sup>9</sup> *Ivi*

<sup>10</sup> *Ivi*

<sup>11</sup> G. Bertuccioli, *op. cit.*

<sup>12</sup> *Ivi*



## 1.2. La ballata di Mulan

La leggenda di Mulan è stata tramandata oralmente, tuttavia esistono diverse versioni scritte che hanno permesso di poterla conoscere attraverso i secoli. Tutte le versioni, nel complesso, hanno mantenuto la stessa struttura narrativa di base: una ragazza che per necessità deve cambiare identità e diventare un uomo, adempie ai compiti voluti dal cambiamento di genere e, una volta raggiunto l'obiettivo, torna a casa e riprende la sua vita da dove l'aveva lasciata.

Si suppone che la prima versione della ballata sia stata composta durante la dinastia dei Wei Settentrionali (北魏朝 386-534) per poi diffondersi dal Nord al Sud della Cina durante le dinastie meridionali (南朝 502-589), Liang (梁) e Chen (陈). In questo periodo, un monaco chiamato Zhijiang (智匠) la modificò, perfezionandola, e la incluse nelle Raccolte musicali del vecchio e del nuovo (古今乐录; Gujin Yuelu). Successivamente, un funzionario di epoca Tang (唐), Wei Yuanfu (韦元甫) la modificò nuovamente<sup>13</sup>. La versione giunta sino a noi è raccolta nella Collezione di opere liriche dell'Ufficio per la Musica (乐府诗集; Yuefu Shiji), un'antologia di testi, canzoni e poesie, compilata da Guo Maoqian (郭茂倩 1041-1099) nel XII secolo, durante la dinastia Song (宋朝 960-1279). La raccolta racchiude composizioni dall'epoca Shang (商 1675 ca. - 1046 a.C) fino alla dinastia Tang (唐朝 618-907)<sup>14</sup>.

Lo Yuefu Shiji raccoglie più di 5000 liriche, la più famosa in Occidente è la Ballata di Mulan (木兰辞; Mulan ci). Nello Yuefu Shiji ci sono due versioni di questo componimento, la prima è anonima e non datata, mentre la seconda è l'imitazione della prima attribuita Wei Yuanfu, scritta intorno alla metà del VIII secolo.

---

<sup>13</sup> Shiamin Kwa & Wilt L. Idema. *Mulan: Five Versions of a Classic Chinese Legend, with Related Text*, Hackett Pub. Co, Indianapolis, 2010, p. 12.

<sup>14</sup> Xu M., Tian C., "Cultural deformation and reformulation: a case study of Disney's *Mulan* in English and Chinese" in *Critical Arts*, vol. 27, n. 2, 2013, p. 202.

Il testo del primo componimento, nonché quello ritenuto più attendibile dalla critica cinese, è il seguente:

- 1 唧唧复唧唧，木兰当户织。
- 2 不闻机杼声，唯闻女叹息。
- 3 问女何所思？问女何所忆？
- 4 女亦无所思，女亦无所忆。
- 5 昨夜见军帖，可汗大点兵，
- 6 军书十二卷，卷卷有爷名。
- 7 “阿爷无大儿，木兰无长兄，
- 8 愿为市鞍马，从此替爷征。”
- 9 东市买骏马，西市买鞍鞞，
- 10 南市买辔头，北市买长鞭。
- 11 旦辞爷娘去，暮宿黄河边。
- 12 不闻爷娘唤女声，但闻黄河流水鸣溅溅。
- 13 旦辞黄河去，暮至黑山头。
- 14 不闻爷娘唤女声，但闻燕山胡骑声啾啾。
- 15 万里赴戎机，关山度若飞。
- 16 朔气传金柝，寒光照铁衣。
- 17 将军百战死，壮士十年归。
- 18 归来见天子，天子坐明堂。
- 19 策勋十二转，赏赐百千强。

20可汗问所欲，“木兰不用尚书郎，

21愿借明驼千里足，送儿还故乡”。

22爷娘闻女来，出郭相扶将。

23阿姊闻妹来，当户理红妆。

24小弟闻姊来，磨刀霍霍向猪羊。

25开我东阁门，坐我西阁床。

26脱我战时袍，著我旧时裳。

27当窗理云鬓，对镜贴花黄。

28出门看火伴，火伴皆惊惶。

29同行十二年，不知木兰是女郎。

30 “雄兔脚扑朔，雌兔眼迷离；

31两兔傍地走，安能辨我是雄雌！”<sup>15</sup>

1. Ji, ji e ancora una volta ji, ji...

Mulan sta tessendo alla porta.

2. Non si sente il rumore della spoletta,

ma s'odono solo i sospiri della fanciulla.

3. Le chiedono: «A cosa tu pensi?».

Le chiedono: «Ti sovviene di qualcuno?».

---

<sup>15</sup> 潜编徐, 崇高的价值: 历代经典励志诗词, 中华工商联合出版社, 2014. (Qián biān xú, chónggāo de jiàzhí: Lìdài jīngdiǎn lìzhì shīcí, zhōnghuá gōngshāng liánhé chūbǎn shè, 2014.)

4. «Non penso a nessuno», risponde.  
«Non mi sovviene di nulla.»
5. Ieri notte ha visto l'annuncio di guerra:  
il Khan fa grande raccolta di truppe.
6. Il registro dell'armata è in dodici parti  
e su ciascuna ricorre il nome di suo padre.
7. «Mio padre non ha figli adulti  
ed io non ho fratelli maggiori di me.
8. Voglio che mi si comperi un cavallo e una sella  
per andare in guerra al posto di mio padre!»
9. Al Mercato d'Oriente compera un buon destriero,  
al Mercato d'Occidente compera sella e coperta,
10. al Mercato del Sud compera redini e morso,  
al Mercato del Nord compera un lungo frustino.
11. All'alba ella lascia il padre e la madre,  
a sera si corica sulla riva del Fiume Giallo.
12. Non sente più i richiami del padre e della madre,  
ma sente lo sciacquio delle rapide acque del Fiume.
13. All'alba ella lascia il Fiume Giallo,  
a sera arriva sulla vetta della Montagna Nera.
14. Non sente più i richiami del padre e della madre,  
ma sente le urla dei cavalieri barbari sotto i monti di Yan.

15. Per diecimila miglia va avanti, in mezzo alla guerra,  
supera barriere e montagne come volando.
16. Nell'aria fredda del Nord risuonano metallici gong,  
sulle armature di ferro si specchiano gelidi raggi.
17. Il generale morì dopo cento battaglie  
e l'eroina dopo dieci anni ritorna.
18. Al suo arrivo si presenta al Figlio del Cielo,  
il quale era assiso nella Sala Splendente
19. e annotava le imprese, promuoveva fino a dodici gradi,  
distribuiva i doni a cento, a mille e più.
20. Il Khan le domandò cosa desiderasse,  
ma a Mulan non interessa diventare ministro.
21. «Desidero un corsiero che faccia mille miglia  
e mi riconduca al paese natale!»
22. Quando il padre e la madre seppero del ritorno di lei  
uscirono dalle mura e le fecero scorta.
23. Quando la sorella seppe del ritorno di lei  
si aggiustò sulla soglia la rossa acconciatura.
24. E quando il fratellino seppe del ritorno di lei  
affilò il coltello e corse da porci e da agnelli.
25. Ella apre la porta del suo padiglione d'Oriente  
e si siede sul suo letto nella stanza occidentale.

26. Si toglie il mantello del tempo di guerra  
e indossa le vesti degli anni passati.
27. Presso la finestra si aggiusta la nube dei suoi capelli,  
dinanzi allo specchio si applica un finto neo giallo.
28. Quindi esce da casa a incontrare i compagni di guerra  
e tutti i compagni rimangono colpiti da meraviglia.
29. Per dodici anni avevano marciato insieme  
senza sapere che Mulan era una fanciulla.
30. Il coniglio adopera le zampe per saltare,  
la coniglia ha occhi che sembrano non vedere.
31. Ma quando entrambi corrono insieme  
chi sa distinguere il maschio dalla femmina?<sup>16</sup>

### *1.2.a. Analisi della ballata*

Sebbene non ci siano prove ufficiali a testimoniare, la storiografia cinese sostiene che la prima datazione della ballata risalgia al VI secolo d.C.<sup>17</sup> Tuttavia, alcuni elementi presenti nel poema confermerebbero questa tesi. Ad esempio, nel periodo in cui fu composta la Ballata di Mulan, durante le dinastie del Nord, ci furono molti contatti tra gli Han (汉) e i gruppi etnici nomadi del Nord della Cina, come Xianbei (鲜卑) e Rouran (柔然), che combatterono tra di loro. Le montagne nominate nella lirica, la Montagna Nera (黑山; Heishan) del verso 13 e i monti di

---

<sup>16</sup> Bertuccioli G., *op. cit.*, pp. 162-164.

<sup>17</sup> Xu M., Tian C., *op. cit.*, p. 202.

Yan (燕山; Yanshan) del verso 14, territori dell'attuale Mongolia, furono famosi campi di battaglia quando gli Xianbei si scontrarono con i Rouran<sup>18</sup> o altri gruppi di barbari<sup>19</sup>.

Le dinastie del Nord e del Sud (420-589) rappresentarono un importante periodo di fusione nazionale nella storia cinese, quando molti gruppi etnici settentrionali si combatterono tra loro prima di essere sinizzati<sup>20</sup>. Nel periodo in cui fu composta la Ballata, il fatto che gli Xianbei e gli Han vivessero insieme e condividessero gli stessi territori, accelerò il processo di integrazione culturale. La preminenza della cultura Han nella tradizione cinese costrinse gli Xianbei ad abbandonare alcuni dei loro usi e costumi e ad iniziare ad accettare la cultura egemonica. Questo si riflette nella ballata, ad esempio gli Xianbei chiamavano il loro capo "kehan" (可汗) mentre gli Han chiamavano l'imperatore "tianzi" (天子) o "huangdi" (皇帝). Il compositore della Ballata usa indifferentemente "kehan" e "tianzi" per riferirsi all'imperatore (vv. 5, 18, 20). Questa incoerenza nel rivolgersi al sovrano indica che la ballata è stata scritta all'inizio dell'integrazione delle culture Han e Xianbei, inoltre il primo compositore della ballata doveva essere uno Xianbei che non era abituato a chiamare il capo "tianzi", anche se l'imperatore Xiaowen (孝文) della dinastia dei Wei settentrionali, aveva iniziato a sinizzare la cultura Xianbei, introducendo il termine Han in questione. La peculiarità di questa ibridazione è la prova di un contatto culturale in cui la cultura debole è stata assimilata da quella forte<sup>21</sup>. A conferma di ciò, nel verso 5 si trova la frase "ieri notte ho visto l'annuncio di guerra" (昨夜见军帖) che riflette l'abitudine dei nomadi di cacciare di giorno e discutere di questioni importanti di notte, a contrario degli Han, popolo di agricoltori, che avevano l'abitudine di discutere di problemi importanti di giorno. Un altro esempio si trova nel verso 27, "dinanzi allo specchio si applica un finto neo giallo" (当窗理云鬓，对镜贴花黄), il verso descrive il trucco di Mulan fatto con

---

<sup>18</sup> Gruppo barbaro che nei documenti storici dei Wei settentrionali, erano generalmente indicati come Unni. Chiamavano il loro capo Shan Yu (vd. Disney, Mulan, 1998).

<sup>19</sup> Xu M., Tian C. *op. cit.*, p. 193.

<sup>20</sup> *Ibidem*

<sup>21</sup> Xu M., Tian C., *op. cit.*, p. 201-203

fiori gialli, unico trucco concesso alle donne durante le dinastie del Nord e del Sud<sup>22</sup>. Pertanto, la ballata non è stata scritta da un Han<sup>23</sup>.

Non è possibile identificare con precisione i nemici descritti nella Ballata. Si può solo stabilire che essi provenivano dal Nord, grazie all'espressione “胡骑” (hu qi) del verso 14. Il termine indica un gruppo barbaro del nord di uomini a cavallo, in cui il carattere “胡骑” è un termine usato dagli Han nell'antichità per riferirsi a tutti i gruppi etnici a nord della Cina, non-Han, come Rouran, Xianbei, Tibetani, Mongoli, Turchi e così via<sup>24</sup>.

La Ballata si apre con “Ji, ji e ancora una volta ji, ji...//Mulan sta tessendo alla porta.” (唧唧复唧唧，木兰当户织。). Negli anni si è discusso molto sul significato dell'onomatopea “ji, ji” (唧唧) del verso 1 e non si ha certezza di quale sia l'interpretazione corretta. Alcuni credono sia il rumore del telaio o di un insetto, altri ritengono sia il sospiro della ragazza turbata. Il ricercatore Wang Jialing (王家令), della Normale di Xinyang (信阳师范学院Xinyang shifan xueyuan), ritiene che all'inizio si tratti del rumore del telaio e che, subito dopo, questo si confonde con i sospiri della ragazza. Effettivamente i sospiri riflettono l'animo della ragazza descritto nei versi 5 e 6 “Ieri notte ha visto l'annuncio di guerra: / il Khan fa grande raccolta di truppe. / Il registro dell'armata è in dodici parti / e su ciascuna ricorre il nome di suo padre” (昨夜见军帖，可汗大点兵， / 军书十二卷，卷卷有爷名). Non avendo fratelli maggiori, la ragazza decide di arruolarsi e andare in guerra al posto di suo padre. Nei versi 9 e 10 viene descritto il cambiamento di genere di Mulan che avviene attraverso l'acquisto dell'equipaggiamento per la battaglia, “Al Mercato d'Oriente compera un buon destriero, / al Mercato d'Occidente compera sella e coperta, / al Mercato del Sud compera redini e morso, / al Mercato del Nord compera un lungo frustino.” (东市买骏马，西市买鞍鞞， / 南市买辔头，北市买

---

<sup>22</sup> *Ibidem*

<sup>23</sup> *Ibidem*

<sup>24</sup> *Ivi*, p. 193



长鞭。), senza alcun riferimento al cambio di vestiti per assumere la falsa identità e trasformarsi in uomo.

Il viaggio che intraprende viene descritto attraverso il senso dell'udito, creando un parallelismo tra le voci dei genitori che si allontanano mentre lei lascia la sua casa e le urla dei barbari che si avvicinano mentre lei si avvicina sempre di più ai campi di battaglia dei versi 13 e 14.

L'esperienza di guerra viene descritta in soli tre versi (vv. 15, 16 e 17), "Per diecimila miglia va avanti, in mezzo alla guerra, / supera barriere e montagne come volando. / Nell'aria fredda del Nord risuonano metallici gong, / sulle armature di ferro si specchiano gelidi raggi. / Il generale morì dopo cento battaglie / e l'eroina dopo dieci anni ritorna" (万里赴戎机, 关山度若飞。 /朔气传金柝, 寒光照铁衣。 /将军百战死, 壮士十年归).

Nella conclusione della Ballata la ragazza ritorna finalmente a casa, dove può togliere l'armatura da soldato e tornare a vestire con abiti femminili. Rispetto alla prima trasformazione, questa è più ricca di dettagli che ne enfatizzano le sue caratteristiche femminili mentre indossa la gonna, si sistema l'acconciatura e si trucca, svelando poi il suo inganno ai suoi compagni d'armi<sup>25</sup>.

### *1.2.b. I valori confuciani nella ballata*

La Cina è da sempre nota come culla di religioni e filosofie antichissime; tra le principali troviamo il Confucianesimo, il Buddhismo e il Taoismo che hanno aiutato a formare lo scheletro della nazione moderna. Benché Buddhismo e Taoismo furono largamente diffusi in Cina nei diversi periodi storici, "nessun altro individuo nella storia cinese ha esercitato finora una influenza egualmente profonda e altrettanto

---

<sup>25</sup> Sufen S. Lai, "From cross-dressing daughter to lady knight-errant: the origin and evolution of Chinese women", in Mou Sherry J., *Presence and Presentation: Women in the Chinese Literary Tradition*, St. Martin's Press, New York, 1999, p. 86.

duratura sulla vita e il carattere del suo popolo quanto Confucio”<sup>26</sup>. Kong Fuzi (孔夫子, “Maestro Kong”) visse attorno alla metà del VI secolo a.C.; egli fu un moralista e un educatore, fondatore della prima scuola filosofica di rilevante importanza. Confucio basò la sua dottrina sulla trasmissione della saggezza del passato, una sapienza fondata su rigide regole morali che mirano a formare uno junzi (君子), ossia un individuo saggio, istruito e virtuoso; in grado di divenire a sua volta una guida per il conseguimento dell’armonia sociale. Durante la dinastia Han, la dottrina confuciana venne istituzionalizzata e furono stabiliti i suoi testi principali: i Cinque Classici (五经; wujing) e i Quattro Libri (四书; sishu), che la designarono come il principale sistema di pensiero della filosofia cinese.

Per il confucianesimo, vivere coltivando le cinque virtù (五常; wuchang) era fondamentale per assicurare un ordine nel quale la compagine sociale si identificava con quella politica; la salvezza dello stato era garantita solo dalle singole virtù dei sovrani e dei cittadini più abbienti. In ordine decrescente di importanza, le virtù sono benevolenza (仁; ren), rettitudine (义; yi), correttezza (理; li), saggezza (智; zhi) e fedeltà (信; xin). Ogni individuo doveva vivere secondo le cinque virtù, indipendentemente dal suo *status* sociale, dal sovrano al suddito, o genere ed essere un buon esempio per il prossimo.

La pietà filiale è una delle virtù cardinali della filosofia confuciana, essenziale per una buona condotta. Il termine “pietà filiale” (孝; xiao) indica un concetto che non coincide con la *pietas* di derivazione cristiana, ovvero un rispetto verso il prossimo che implica un sentimento di compatimento e misericordia. La pietà confuciana indica reverenza e obbedienza, supportare e prendersi cura dei propri genitori, continuare la linea ancestrale, glorificare il nome della famiglia, commemorare gli spiriti ancestrali<sup>27</sup>. Non è una virtù mossa dalla compassione, bensì un dovere dell’individuo per dimostrare il proprio rispetto verso chi ci ha

---

<sup>26</sup> Bertuccioli G., *op. cit.*, p. 82

<sup>27</sup> Holzman, D., *The Place of Filial Piety in Ancient China*. *Journal of the American Oriental Society*, 118(2), 1998, 185-199.

sostenuto in passato. È un concetto filosofico e di pensiero che prevede una forte lealtà e obbedienza verso i propri genitori, verso i propri antenati e, per estensione, verso il proprio Paese e i suoi leader<sup>28</sup>.

Di conseguenza, secondo Confucio il primo ambito nel quale bisogna comportarsi correttamente è la famiglia, il secondo è l'ambito sociale e il terzo è lo stato. È proprio in questi tre settori che Confucio individua le cosiddette cinque relazioni (五倫; wulun)<sup>29</sup>: sovrano- suddito (君臣; jun chen), padre-figlio (父子; fuzi), marito-moglie (夫妇; fufu), fratello maggiore-fratello minore (兄弟; xiongdi) e amico-amico (朋友; pengyou). Le cinque relazioni del Maestro Kong sono sempre poste in termini gerarchici, ad eccezione per la relazione tra amici che implica un modello di fiducia, tutte le altre non sono egualitarie e comportano lealtà, obbedienza, sottomissione, obbligo e dovere.

È per questo motivo che la pietà filiale e le cinque relazioni sopra indicate sono fortemente connesse, esse partono da un sentimento di affetto o di amore che sfocia nel rispetto più profondo, prendendo una forma concreta in un codice etico di comportamento<sup>30</sup>.

I principi confuciani tradizionali influenzarono la vita quotidiana, creando disparità tra uomini e donne. Gli uomini avevano il compito di lavorare, mantenere la famiglia e rispettare i canoni etici del comportamento sociale; le donne, d'altro canto, dovevano prendersi cura della famiglia, per la maggior parte di esse il fine ultimo era la dedizione alla vita domestica. Le donne erano tenute a seguire un insieme di principi morali e codici di condotta sociale che possono essere riassunti nell'espressione "tre obbedienze e quattro virtù" (三從四德; sancong side)<sup>31</sup>; esse

---

<sup>28</sup> Roberts, Rosemary, *I fondamenti morali confuciani dell'uomo modello socialista: Lei Feng e i ventiquattro esempi di comportamento filiale*. *New Zealand Journal of Asian Studies* 16 (2014): 23-24.

<sup>29</sup> 五倫. Pleco Software.

<sup>30</sup> Hsu, F., *Filial Piety in Japan and China: Borrowing, Variation and Significance*. *Journal of Comparative Family Studies*, 2(1), 1971, 67-74.

<sup>31</sup> Chen Lili (陈莉莉), "迪斯尼电影 Mulan 对中国传统文化的误读" ("Disini dianying Mulan I dui Zhongguo chuantong wenhua de wudu"), in *Journal of Huaibei Professional and Technical College*, vol. 8, n. 6, 2009, p. 51.

dovevano obbedire al padre quando erano nubili (在家从父; zaijia cong fu), al marito quando erano sposate (适人从夫; shiren cong fu), al figlio quando erano vedove (夫死从子; fu si cong zi); inoltre veniva loro richiesto di avere quattro virtù morali, quali: il buon costume (德; de), avere decoro nel parlare (言; yan), decoro della persona (容; rong), efficienza nei lavori domestici (功; gong).

I cinesi ritengono che Mulan prima di essere un'eroina è una figlia che si arruola per proteggere suo padre, il buon nome della sua famiglia e la patria; è il personaggio mosso dalla pietà filiale e dalla lealtà per eccellenza, le cui azioni esaltano questi valori. Il rispetto che mostra la protagonista verso questi principi lo mantiene sia quando riveste un ruolo femminile che quando riveste quello maschile ed è proprio questo aspetto che ha trasformato Mulan da protagonista di una ballata storica a eroina nazionale che agisce per il bene comune<sup>32</sup>.

### *1.2.c. Differenti versioni della ballata*

La storia di Mulan divenne così famosa che fu riadattata diverse volte nel corso dei secoli. Tra le successive versioni della Ballata, una degna di nota è stato il poema di Wei Yuanfu (韦元甫? -771), un funzionario di epoca Tang<sup>33</sup>. Nella sua opera si trova per la prima volta il nome completo Hua Mulan, la scelta del cognome Hua non è casuale ma ritenuto più poetico (Hua 花 fiore, Mulan 木兰 magnolia). Pur seguendo la trama principale della Ballata, il componimento contribuì a idealizzare il personaggio di Mulan trasformandola nell'eroina moderna.

---

<sup>32</sup> Chen Siyu (陈思宇), “两种文化背景下的英雄—木兰辞与好莱坞卡通片木兰的对比研究” (“Liang zhong wenhua beijing xia de nu yingxiong – Mulan ci yu haolaiwu katongpian Mulan de duibi yanjiu”), in *Journal of UESTC (Social Sciences Edition)*, vol. 12, n. 1, 2010, p. 95.

<sup>33</sup> Lan Dong, *Mulan's Legend and Legacy in China and the United States*, Philadelphia, Temple University, 2011, p.62.

Il padre di Mulan non è solo anziano ma anche gravemente malato ed è per questo che la ragazza decide di sacrificarsi prendendo il suo posto tra le truppe:

La sabbia del nord sommerge gli zoccoli dei cavalli.

Il vento del nord taglia la pelle delle persone.

Il mio anziano padre è debole per una vecchia malattia.

Come potrebbe arruolarsi?<sup>34</sup>

Il forte contrasto tra il padre malato a casa, che non può assolutamente adempiere ai suoi doveri, e le truppe sul fronte settentrionale rende la questione estremamente urgente. Per salvarlo, Mulan decide di mettere temporaneamente da parte la sua femminilità e arruolarsi, la descrizione della sua trasformazione non avviene attraverso l'acquisto dell'equipaggiamento:

Si cambia l'elegante abito di stoffa pregiata

e si lava via il bel trucco.

Si precipita all'ufficio militare a cavallo

e si unisce eroicamente agli altri guerrieri.<sup>35</sup>

Nella conclusione del poema, Wei Yuanfu afferma che le azioni di Mulan sono la realizzazione ideale della pietà filiale e della fedeltà verso l'Impero. Vengono quindi enfatizzati i valori morali della ragazza che nella Ballata sono lasciati impliciti:

Solo se il cuore di un suddito imperiale

---

<sup>34</sup> Lan Dong, *op. cit.*, p. 62 "The sand in the north submerges the horses' hoofs. Northern wind cuts open people's skin. My aged father is weak with an old illness. How could he enlist?"

<sup>35</sup> Lan Dong, *op. cit.*, p. 62-63 "She changes the elegant dress made of delicate cloth and washes off the beautiful makeup. She rushes to the military office on horseback and heroically joins hands with other warriors."

fosse così lodabile come l'integrità di Mulan!

Sia la lealtà che la pietà filiale sono costanti.

Come potrebbe la sua fama essere dimenticata anche dopo migliaia di anni!<sup>36</sup>

Un'altra versione molto nota venne scritta durante la dinastia Ming (明朝 1368-1644) dal drammaturgo Xu Wei (徐渭 1521-1593). Si ispira tematicamente alla Ballata apportando modifiche che ispireranno molte opere future. Nel suo testo teatrale in due atti, 雌木兰替父从军 (*Ci Mulan ti fu congjun; Female Mulan Joins the Army Taking Her Father's Place*) descrive meticolosamente l'origine della ragazza e la sua abilità nelle arti marziali, apprese dal padre:

Il mio umile nome è Hua Mulan. I miei antenati erano la brava gente delle sei prefetture della dinastia Han occidentali e hanno vissuto nella prefettura Wei nello Hebei per generazioni. Mio padre, Hua Hu, nome di cortesia Sangzhi, ha amato le arti marziali e le lettere per tutta la vita e una volta è stato un famoso comandante di battaglione. ...Il nostro Tuoba Khan del Grande Wei sta reclutando soldati nelle prefetture. Dodici pergamene militari sono arrivate una dopo l'altra. Ognuna di esse riporta il nome di mio padre.<sup>37</sup>

Sebbene la Ballata originale non descriva direttamente il travestitismo dell'eroina fino a quando non torna a indossare abiti femminili, Xu Wei delinea nel primo atto il cambio di costume di Mulan prima della partenza in modo molto

---

<sup>36</sup> Lan Dong, *op. cit.*, p. 63 "Only if the heart of an imperial subject Could be as laudable as Mulan's integrity! Both loyalty and filial piety are constant. How could her fame be forgotten even after thousands of years!"

<sup>37</sup> Lan Dong, *op. cit.*, p. 67 "My humble name is Hua Mulan. My ancestors were the good people of the six prefectures in the Western Han Dynasty and have lived in the Wei Prefecture of Hebei for generations. My father, Hua Hu, courtesy name Sangzhi, has loved martial arts as well as letters all his life and once served as a famous Battalion Commander. ...Our Tuoba Khan of the Great Wei has been recruiting soldiers in the prefectures. Twelve military scrolls have come one after another. Each of them has my father's name listed."

dettagliato: acquista le provviste necessarie, scioglie i piedi fasciati, indossa gli abiti maschili e si allena nelle arti marziali. Durante la guerra, Mulan si distingue per il suo valore e viene incaricata di catturare il capo dei nemici. Finita la vittoriosa campagna militare, la ragazza fa ritorno a casa, dove la attende lo sposo scelto per lei dai genitori. Togliendosi l'armatura la ragazza esce dal suo ruolo maschile e torna a comportarsi in modo adeguato rispetto la situazione, si inchina davanti ai genitori e si dimostra timida nei confronti del suo futuro marito:

MADRE: Bambina! Dopo una dozzina d'anni da ufficiale perché sei timida?

MULAN: Ora, incontrandomi in questo modo, come posso non trasudare per l'imbarazzo? Da tempo conosco dei vostri onori letterari a corte, mi vergogno di essere tornata dal frastuono della battaglia. Non posso essere una buona compagna per questo letterato orientale.<sup>38</sup>

Durante la dinastia Qing (清朝1644- 1911) nelle opere su Mulan viene mantenuta l'attenzione sulla pietà filiale e la lealtà ponendo una nuova attenzione sulla purezza dell'eroina che per dimostrare il suo candore arriva a suicidarsi<sup>39</sup>. In queste opere per purezza (洁; jie) non si intende solo una castità sessuale ma anche la fedeltà assoluta verso il marito, espressa dal rifiuto di risposarsi e dalla devozione a vita verso i genitori e gli eredi del coniuge defunto; mentre per sacrificio (烈; lie) si intende l'impegno assoluto di una donna di mantenere integra la propria purezza anche a costo della vita. Queste due virtù vennero largamente riproposte dalle varianti della storia prodotte in questo periodo, ad esempio nel romanzo *The Legend of An Extraordinary Girl Who Is Loyal, Filial, Courageous and Illustrious* (北魏奇史閨孝烈傳; Beiwei qishi guixiao liezhuan), attribuito a Zhang Shaoxian (張紹賢),

---

<sup>38</sup> Shiamin Kwa, Wilt L. Idema, *op. cit.*, pp.900-907. "MOTHER: Child! After a dozen years as an officer, what do you have to be shy about? / MULAN: Barely reunited with my family, who would have dreamed it would be a wedding? Now, meeting this way, how can I help but perspire with embarrassment? I've long known of your honors in literature at court, I'm ashamed that I've returned from the din of battle. I cannot match up with this Eastern Couch mate".

<sup>39</sup> Lan Dong, *op. cit.*, p. 80.

Mulan riceve il titolo di principessa e l'onore di poter utilizzare il cognome imperiale Li ma, a causa di voci che la accusano di tradimento, viene convocata a corte. La ragazza invece di rispondere alla lettera di invito decide di suicidarsi davanti al messaggero per dimostrare la sua lealtà verso l'imperatore<sup>40</sup>.

Dopo il XIX secolo, la storia di Mulan continua a fiorire e a trasformarsi. Negli anni Trenta, durante il periodo della guerra sino-giapponese la sua immagine fu promossa come incarnazione del patriottismo e resistenza, le furono dedicate molte opere e divenne la più famosa eroina della Cina, fino a diventare simbolo della propaganda maoista nel XX secolo, quando fu lodata come modello di donna che "regge l'altra metà del cielo"<sup>41</sup>.

A partire dagli anni Trenta, la storia di Mulan sbarcò in occidente ottenendo un grande successo grazie alla traduzione della Ballata che la rese celebre negli Stati Uniti. Tuttavia, solamente dopo la rivisitazione della leggenda nel romanzo autobiografico dell'autrice sino-americana Maxine Hong Kingston, *Woman Warrior: memoirs of a girlhood*, pubblicato nel 1976, la sua fama venne consacrata. In particolare, nel secondo capitolo, intitolato "The White Tigers", l'autrice, modellando la storia di Mulan, se ne serve per creare un parallelismo tra l'eroina cinese che combatte i soprusi delle donne con la spada e l'autrice che utilizza la scrittura<sup>42</sup>.

La leggenda di Mulan ha ispirato racconti folcloristici, storie, opere teatrali, film e serie televisive. Nonostante i numerosi adattamenti che attraversano la storia, nulla ha reso celebre il personaggio di Mulan come il film di animazione della Disney, che estese la fama dell'eroina cinese a livello mondiale.

---

<sup>40</sup> Shiamin Kwa, Wilt L. Idema, *op. cit.*, p.251.

<sup>41</sup> Lan Dong, *op. cit.*, p. 85.

<sup>42</sup> Lan Dong, *op. cit.*, p. 93.

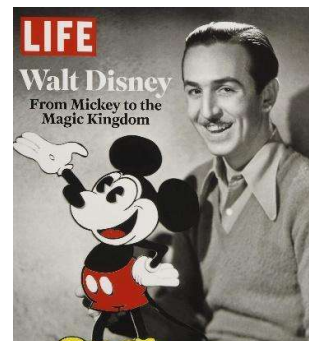


*Capitolo II: Il  
viaggio  
internazionale di  
Mulan*

## II.1 La leggenda cinese diventa internazionale

L'industria audiovisiva degli Stati Uniti esercita un'influenza a livello mondiale e i suoi prodotti sono largamente accettati internazionalmente. Nella progettazione delle trame dei film, compresi quelli di animazione, l'industria audiovisiva spesso trae ispirazione dai classici della letteratura, da testi religiosi e dai racconti popolari di altre culture, come *Aladdin* (Musker & Clements 1992), *Kung Fu Panda* (Stevenson & Osborne 2008) e *Robin Hood* (Scott 2010)<sup>43</sup>.

In questo panorama, la Walt Disney Company si è posta come caposaldo dell'industria audiovisiva, soprattutto nella produzione di lungometraggi animati, espandendo la sua influenza tanto da diventare uno dei principali artefici della cultura americana e mondiale. La multinazionale fu fondata nel 1923 da Walt Disney e suo fratello Roy, con il nome Disney Brothers Cartoon Studio, diventando The Walt Disney Company tre anni dopo.



Copertina di "LIFE" dedica a Walt Disney

A partire dagli anni Trenta, la Disney decise di sviluppare il mito dell'eroe indiscusso per poter soddisfare sia il pubblico americano che quello globale e l'azienda divenne così influente da iniziare a imporre determinati canoni



Confronto personaggi Disney

nell'immaginario collettivo. Nel mondo di fantasia creato dalla Disney persiste la metafora visiva, i personaggi hanno un aspetto stereotipato<sup>44</sup> che li rende facilmente distinguibili in buoni o cattivi, come era solito dire Walt Disney ai suoi disegnatori: "keep it cute", ovvero "mantienilo carino". Effettivamente i personaggi buoni come Simba, il Sultano e Ariel hanno occhi grandi e guance rotonde, sono disegnati

<sup>43</sup> Xu M., Tian C., *op. cit.*, pp. 182-183.

<sup>44</sup> Xu M., Tian C., *op. cit.*, p. 184.

con curve, lisci, rotondi, morbidi, luminosi e con tratti europei; mentre i cattivi come Scar, Jafar e Ursula sono disegnati con angoli acuti, sovradimensionati e spesso scuri. Le azioni buone sono premiate e quelle cattive punite. Gli eroi sono sempre più forti, più intelligenti e vincono nel conflitto finale guadagnando ricchezza, potere o felicità, mentre i cattivi non possono vincere e subiscono la loro sorte, come la morte. Il bene trionfa sempre sul male.

Un'altra caratteristica delle storie con il marchio Disney è l'amore giovanile e la legittimazione dell'eroe nel compiere azioni fuori dalle regole per un fine maggiore. Gli aiutanti dell'eroe o dell'eroina sono invariabilmente animali simpatici e carini, che aggiungono fascino agli spettatori più giovani e sollievo comico a quelli più grandi. Inoltre la Disney segue anche altri criteri, come canzoni emozionanti e orecchiabili, battute umoristiche e le voci dei personaggi doppiate dalle star del cinema.

Il grande successo ha portato la multinazionale a espandersi sempre di più, iniziando a produrre merchandising ispirato ai personaggi da loro creati, vendendo bambole, giocattoli, vestiti, souvenir, ecc. Un altro importante investimento è stata la costruzione di Disneyland Park a Los Angeles, nel 1955<sup>45</sup>; il famoso parco a tema fu un trionfo tale da convincere la dirigenza a costruirne altri cinque in Florida, Giappone, Francia e due in Cina, arrivando a milioni di ingressi ogni anno.

Nel 1998, uscì nelle sale il 36° Classico Disney, *Mulan*, un capolavoro che ottenne un enorme successo tra i bambini di tutto il mondo. Il lungometraggio animato, è stato prodotto principalmente in Florida, presso lo studio di animazione Disney ai Disney-MGM Studios (oggi Disney's Hollywood Studios) di Orlando<sup>46</sup>. Inizialmente, nel 1993, il team della Florida aveva intenzione di produrre un cortometraggio intitolato *China Doll*, che vedeva come protagonista una ragazza

---

<sup>45</sup> Kurtti J., *Since the World began: Walt Disney World Resort, the first 25 years*, New York, Hyperion, Disney Enterprises, 1996.

<sup>46</sup> Jiang X., *Transculturation & Transnational Feminism: A Case Study on the Difference between Mulan (1998), Mulan 2020 & Original Chinese Version of Mulan Ballad*, Atlantis Press SARL, *Advances in Social Science, Education and Humanities Research*, vol. 664, 2022, p. 901.

cinese oppressa e infelice, salvata da un “principe azzurro” britannico che la porta con sé verso il suo lieto fine in Occidente. Il risultato finale fu però un fallimento e venne bocciato dai dirigenti Disney. Nel 1994, uscì nelle sale *Il Re Leone* che ottenne un successo senza precedenti, stabilendo il primo record di incassi al box office per la Disney (968 483 777 \$<sup>47</sup>). Lo strabiliante risultato spinse l’azienda a rivolgersi a un autore di libri per bambini, Robert Daniel San Souci, per la creazione di un nuovo soggetto. San Souci suggerì di realizzare un film sul poema cinese *La Ballata di*



Barry Cook & Tony Bancroft

*Mulan*. La produzione di *Mulan* durò cinque anni, il lungometraggio è stato diretto da Barry Cook e Tony Bancroft, con la storia di San Souci e la sceneggiatura di Rita Hsiao, Philip LaZebnik, Chris Sanders, Eugenia Bostwick-Singer e Raymond Singer. Dopo che il team di produzione aveva

inviato un gruppo selezionato di supervisor artistici in Cina per tre settimane, per scattare fotografie e fare disegni dei punti di riferimento locali, per trarre ispirazione e assorbire la cultura tradizionale cinese, i registi decisero di cambiare il personaggio di Mulan per renderlo più attraente e altruista<sup>48</sup>.

Distribuito nelle sale il 19 giugno 1998 dalla Walt Disney Pictures, il film è stato accolto positivamente dal pubblico e dalla critica, ottenendo nomination ai Golden Globe e agli Oscar, vincendo diversi Annie Awards, tra cui quello per il miglior film di animazione, e incassando 304 milioni di dollari ai box office<sup>49</sup>.

Sebbene la rielaborazione di storie straniere sia sempre stata una costante Disney per donare un’immagine globale all’azienda e per avere sempre nuovi soggetti da

<sup>47</sup> Wikipedia, ultima consultazione 15/05/2022

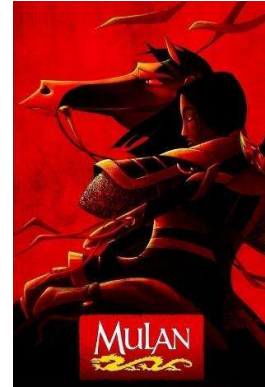
[https://it.wikipedia.org/wiki/Film\\_d%27animazione\\_con\\_maggiori\\_incassi\\_nella\\_storia\\_del\\_cinema](https://it.wikipedia.org/wiki/Film_d%27animazione_con_maggiori_incassi_nella_storia_del_cinema)

<sup>48</sup> Xu M., Tian C., *op. cit.*, p. 187.

<sup>49</sup> *Ibidem*.

proporre, *Mulan* divenne il primo lungometraggio animato della Disney che si ispira a una storia asiatica.

I lungometraggi animati prodotti dalla Disney si sono rivelati un'importante risorsa per l'azienda. Negli anni hanno permesso di essere rieditati portando alla multinazionale una nuova fonte di guadagno da soggetti già esistenti ma adattati per le nuove generazioni, riportando sullo schermo dei vecchi personaggi e presentando nuovi film nelle sale<sup>50</sup>.



Locandina ufficiale  
*Mulan* (1998)

Pertanto, nel corso degli anni, La Disney ha spesso prodotto dei remake in live-action dei propri lungometraggi animati. Con l'anglicismo live-action si intende l'adattamento di cartoni animati, fumetti o videogiochi interpretati da attori in "carne e ossa". Noti esempi dei live-action Disney sono: *La Carica Dei 101* (1998), *Maleficent* (2014) adattamento de *La Bella Addormentata Nel Bosco* con Angelina Jolie, *Il Libro della Giungla* (2016) e *Il Re Leone* (2019) diretti da Jon Favreau, *Alice Nel Paese Delle Meraviglie* (2016) con Jhonny Deep e *Dumbo* (2019) diretti da Tim Burton, *Aladdin* (2019) con Will Smith.

Nel 2020, la regista di *La Signora Dello Zoo Di Varsavia*, Niki Caro ha diretto una versione live-action di *Mulan*. L'uscita del film non è stata particolarmente fortunata a causa della pandemia da coronavirus. Inizialmente era programmata per marzo 2020, per poi slittare in estate e infine reso disponibile dal 4 settembre 2020 sulla piattaforma streaming Disney+, saltando l'uscita nelle sale. Il remake riprende molto della trama del lungometraggio apportando delle modifiche. A differenza di altri remake come *La Bella e La Bestia*, *Mulan* rinuncia a essere un musical e le canzoni rese celebri dal cartone animato sono del tutto assenti. Nel film viene posta un'attenzione per le scene action senza precedenti per i film Disney, con coreografie che ricordano *La Tigre e Il Dragone* (2000) e *La Foresta Dei Pugnali Volanti* (2004), inoltre si discosta dalla versione del 1998 anche per la presenza di

<sup>50</sup> Kurtti J., *The art of Mulan*, Hyperion, New York, 1998, citato da Chan J., McIntyre B., *In search of Boundaries: Communication, Nation-States and Cultural Identities*, Ablex Pub., Westport, 2002.

una strega, per l'assenza di scene comiche e, di conseguenza, di aiutanti come il drago Mushu. Essendo un film di produzione americana è girato in inglese, nonostante ciò il cast è interamente cinese o di origine cinese. Tra gli attori troviamo Gong Li (resa celebre con il film *Lanterne Rosse*) e la giovanissima attrice, modella e cantante Liu Yifei.



Locandina ufficiale  
*Mulan* (2020)

Il film è stato girato interamente in Cina e Nuova Zelanda, ha ricevuto recensioni miste ma tendenzialmente positive da parte della critica mondiale, nonostante le diverse difficoltà affrontate nella produzione e nel lancio.

### *Il.1.a. Trama di Mulan negli adattamenti Disney*

Il film di animazione inizia con l'invasione della Cina da parte degli Unni, guidati da Shan Yu (nel remake sono identificati come la tribù nomade dei Rouran con a capo Bori Khan) che riesce a oltrepassare la Grande muraglia cinese. L'imperatore della Cina ordina a ogni famiglia di mandare in battaglia un componente maschio per proteggere la patria.

In entrambi i film Fa Mulan (nel remake chiamata Hua Mulan) viene descritta come una giovane ragazza risoluta e ribelle che fatica ad adattarsi alle norme tradizionali cinesi. Per compiacere e rendere onore alla propria famiglia cerca di attenersi all'etichetta di una Cina patriarcale che richiede una sola cosa a una donna: diventare una buona moglie degna di un marito di buona famiglia. Tuttavia, nonostante gli sforzi dimostrati durante l'incontro con la mezzana, la ragazza fallisce nel tentativo di compiacimento (nel lungometraggio ciò accade a causa del grillo fortunato donatole dalla nonna). Dopo essere stata rincuorata da suo padre Fa Zhou, la famiglia riceve il comunicato dell'imperatore della chiamata alle armi.



*Mulan taglia i suoi capelli con la spada del padre.*

Per evitare che il suo anziano padre, veterano di guerra invalido, debba partecipare alla battaglia, la ragazza decide di travestirsi da uomo e arruolarsi al suo posto, nascondendolo alla famiglia per non recargli disonore. Durante la notte, Mulan si taglia i capelli, indossa l'armatura e parte per il campo di addestramento in sella al suo cavallo Khan. L'atto non convenzionale risveglia gli antenati della famiglia Fa che si riuniscono per un incontro di emergenza al tempio e cercano di escogitare un piano per salvare l'onore della famiglia. Gli antenati decidono di evocare il grande drago di pietra per aiutare la ragazza ma, per una serie di equivoci da lui stesso provocati, le andrà in soccorso Mushu, un piccolo drago retrocesso per aver fallito una missione precedente che ha portato alla decapitazione di uno degli antenati. Così Mushu parte per raggiungere Mulan, portando con sé il grillo fortunato Cri-Kee, nella speranza di riottenere la benevolenza degli spiriti ancestrali e ritornare a essere un guardiano della famiglia.



*Cri-Kee e Mushu*



*Ping*

Giunta al campo, per Mulan e le altre reclute inizia un addestramento durissimo. Per Ping (nel remake Jung), nome fittizio di Mulan, i problemi sono maggiori perché, oltre a dover seguire gli allenamenti del capitano Li Shang, deve mantenere il suo importante segreto e cercare di adattarsi alle abitudini dei suoi commilitoni. Nel lungometraggio animato, il drago Mushu crea una serie di situazioni comiche cercando di aiutare la ragazza a eccellere rispetto ai suoi compagni ma finisce per metterla nei guai costantemente. Nonostante le difficoltà, la ragazza, con la sua intelligenza e perseveranza, riesce a concludere l'addestramento e guadagnarsi il rispetto degli altri uomini e del capitano Li Shang.

La truppa, ormai pronta, parte verso il fronte: un passo di montagna nevoso, il valico Tung Shao, che gli Unni devono necessariamente attraversare. Nel tragitto, la

truppa cade in un'imboscata di Shan Yu e, nel remake, la ragazza ha l'occasione di distinguersi in battaglia per le sue doti da guerriera. Per salvare i compagni, Mulan provoca una valanga che travolge e annienta l'esercito Unno, numericamente superiore.

Nel lungometraggio animato, viene ferita all'addome dalla spada di Shan Yu e sfortunatamente, durante le cure del medico, viene svelato il suo inganno. La scoperta è inammissibile e disonorevole per l'intera armata cinese, per cui la legge prevede la pena di morte. Tuttavia, il capitano Li Shang, poiché Mulan gli ha appena salvato la vita nella valanga, decide di non giustiziarla e di abbandonarla nella neve. La ragazza, rimasta sola con Mushu, confessa di non essere andata in battaglia solo per salvare il padre ma anche per dimostrare di essere in grado di cavarsela da sola, mentre il drago confessa il vero motivo per il quale la sta aiutando.

Mulan scopre che Shan Yu e pochi altri del suo esercito sono vivi e si dirigono,



*Strega Xianniang*

come la truppa della ragazza, verso la città imperiale (nel remake questa scoperta è una confessione della strega Xianniang, prima sua nemica). La ragazza decide di non tornare a casa e disonorare la famiglia ma di provarci ancora e cercare di avvertire i suoi compagni. Raggiunta la truppa si rende conto che, avendo svelato il suo travestimento, nessuno si fida più di lei e tutti gli sforzi per convincerli

dell'imminente pericolo sono inutili.

Gli Unni entrano nella città imperiale e durante la parata che celebra la vittoria delle truppe cinesi, prendono in ostaggio l'imperatore e lo rinchiudono nel palazzo. Mulan riesce a penetrare nel palazzo convincendo i suoi tre compagni più fidati, Yao, Ling e Chian Po, a travestirsi da concubine; utilizzando ciò che hanno appreso durante l'addestramento, riescono a mettere in salvo l'imperatore giusto in tempo. La ragazza, rimasta sola con Shan Yu, affronta la sua battaglia personale. Nonostante la differenza di forza e di esperienza, riesce a disarmare Shan Yu, il



quale muore travolto da un razzo sparato da Mushu che si schianta contro il deposito di fuochi d'artificio. Per aver salvato l'imperatore e l'intera Cina, il sovrano si inchina al cospetto di Mulan e la tratta con onore.

Con la benedizione dell'imperatore la ragazza torna a casa dalla sua famiglia e porta in dono la spada di Shan Yu a suo padre, come prova del suo trionfo. Nel finale il capitano Li Shang va a trovare Mulan per congratularsi e viene invitato a rimanere per la cena, anche se la nonna gli propone di rimanere per sempre.



*Mulan e suo padre*

### *Il.1.b. La formula Disney nei film "Mulan"*

Come già anticipato nell'analisi descritta precedentemente, l'animazione è al centro della forza economica e dell'influenza culturale della Disney e il suo grande successo deve molto a una formula di fondo che è stata a lungo cara alla società. Questo approccio pedissequamente proposto fu introdotto da Walt Disney e largamente sviluppato da Michael Eisner, amministratore delegato dell'azienda dal 1984 al 2005, esso si basa generalmente su l'individualismo, il trionfo del bene sul male, il romanticismo giovanile e l'uso di animali come aiutanti, diventando un marchio di fabbrica della società tanto da prendere il nome di "formula Disney"<sup>51</sup>.

L'individualismo è un tema chiave dell'animazione Disney, sempre legato all'eroe o all'eroina della storia. In *Mulan*, ad esempio, è quasi solo lo sforzo dell'eroina a sconfiggere gli Unni e a salvare la Cina. Altri esempi possono essere il sultano in *Aladdin* che cambia le leggi sul matrimonio e permette a un reale di sposare un mendicante; John Smith in *Pocahontas* che ordina l'arresto di un governatore; il padre di Mulan, l'imperatore e il capitano Li Shang che perdonano le sue indiscrezioni. La Disney sembra insinuare, attraverso le sue star animate che

<sup>51</sup> Wasko J., *Understanding Disney: the manufacture of fantasy*, Williston, VT: Blackwell, 2001.

godono di un giudizio privilegiato, che agire contro l'interesse pubblico nella ricerca di una gratificazione individuale sia naturale, legittimo e auspicabile, e che il futuro del mondo ruoti attorno alle azioni individuali ed egoistiche. Va sottolineato che il mito dell'eroe non è limitato all'America, si trova anche in innumerevoli racconti della storia europea, come le mitologie greche e romane e le opere letterarie del Rinascimento e si è consolidato in America con il mito della frontiera, come nei romanzi di James Fenimore Cooper, primo fra tutti *L'Ultimo Dei Mohicani* (scritto nel 1826). L'individualismo si materializza anche in altre culture, come quella tradizionale cinese che sostiene che *"gli eroi fanno la storia"*, come viene riportato nei documenti storici di Sima Qian. L'abbraccio della Disney al mito del singolo individuo come elemento portante è in linea con l'obiettivo della sua produzione di soddisfare sia il pubblico locale che quello globale.

Un'altra caratteristica ricorrente è l'idea di personaggi facilmente distinguibili per il pubblico tra buoni e cattivi, ciò avviene soprattutto grazie alla metafora visiva,



*Confronto eserciti*

ai dialoghi e alle azioni stereotipate. In *Mulan*, gli antagonisti sono identificabili perché caratterizzati da colori scuri; un esempio potrebbe essere l'episodio della battaglia tra l'esercito cinese e l'esercito rouran, in un paesaggio perlopiù grigio e innevato che fa da sfondo, si riconoscono immediatamente i soldati dell'esercito cinese con le uniformi rosse, colore predominante nella bandiera cinese, che si scontrano con l'esercito rouran che indossa armature totalmente scure.

Un altro esempio della metafora visiva Disney in *Mulan* è il sovradimensionamento dei cattivi rispetto ai buoni. Shan Yu è di dimensioni decisamente superiori rispetto agli altri personaggi, tuttavia è destinato a essere battuto da una ragazza minuta e inesperta rispetto a lui.



*Sovradimensionamento*

Un altro tema caro al mondo Disney è il romanticismo giovanile, spesso trovato nelle difficoltà della vita e che sembra quasi sempre la ricompensa non sperata dall'eroe, troppo impegnato ad adempiere al suo destino come salvatore del mondo. Come Tarzan trova Jane, Aladdin si innamora di Jasmine, Simba di Nala e anche Mulan è destinata ad avere al suo fianco un "principe azzurro" mentre è impegnata nella sua avventura alla ricerca della realizzazione di sé e dell'onore della sua famiglia: il capitano Li Shang nel lungometraggio animato. Essendo lei un'eroina, il loro amore non può essere ordinario e a conferma di ciò l'episodio del salvataggio dell'imperatore si conclude con il sovrano che dice a Li Shang "Il fiore che sboccia nelle avversità è il più raro e il più bello di tutti [...] Non si incontra una ragazza come quella tutte le dinastie.", spingendo il capitano a trovare il coraggio e presentarsi a casa della ragazza.

Un'altra tecnica caratteristica è l'inserimento di animali simpatici e carini che aiutano l'eroe. Ad un certo punto della produzione del lungometraggio animato si era deciso di non inserire un animale aiutante di Mulan, questa versione fu rifiutata dal direttore dell'azienda, Roy Edward Disney, figlio di Roy Oliver Disney e nipote di Walt Disney. Così, alla fine, il draghetto Mushu e il grillo Cri-Kee furono inseriti nella storia. La scelta probabilmente fu dovuta dal precedente fallimento al botteghino de *La Bella Addormentata* (1959), unico film di animazione Disney senza aiutanti animali.

Oltre alle caratteristiche sopra citate troviamo altre meno incisive ma ugualmente ricorrenti, come l'utilizzo di canzoni emozionanti e orecchiabili, battute umoristiche e le voci dei personaggi interpretati dalle star del cinema. Ad esempio l'attore comico Eddie Murphy è stato scelto per doppiare il simpatico Mushu e la cantante Christina Aguilera per interpretare la canzone "Reflection", mentre nella versione doppiata in cinese, per il mercato di Taiwan, è interpretata dalla cantante taiwanese CoCo Lee e il capitano Li Shang è doppiato dall'attore cinese e star internazionale Jackie Chan, il quale ha dato la voce per lo stesso personaggio nella versione in cinese cantonese, per il pubblico di Hong Kong, e in cinese mandarino,

per la versione destinata alla Cina continentale, lavorando con l'attrice cinese Xu Qing che ha doppiato il personaggio di Mulan.

Analizzando diversi aspetti dei film Disney e la loro influenza globale si possono identificare le basi portanti della formula imposta dall'azienda. Prendendo come riferimento dialoghi, disegni, sceneggiature e azioni dei personaggi Disney si è constatato che il mondo Disney avrebbe quattro capisaldi fondamentali: la naturalizzazione della gerarchia, la difesa della coercizione e del potere elitario, la promozione dell'individualismo estremo e la denigrazione della società democratica. Questi quattro temi, seppur analiticamente distinti, sarebbero in realtà collegati tra loro e presenti in ogni film. Il concetto di gerarchia è chiaro nella scena iniziale del Re Leone, il cucciolo di leone, futuro re della savana, viene mostrato da una rupe, mentre un fascio di luce lo illumina dal cielo e tutti gli animali si inginocchiano alla sua presenza.

Come già introdotto all'inizio del paragrafo, anche le rappresentazioni grafiche stereotipate per distinguere buoni e cattivi avvalorano la tesi della gerarchia strutturale. Anche gli aiutanti animali dei cattivi sono facilmente riconoscibili, come il corvo di Shan Yu che è di colore scuro, con il becco a uncino e le ali affilate o il cavallo dello stesso, rigorosamente nero, che sbuffa un fumo denso. L'ordine mondiale si ottiene solo quando l'eroe torna al suo posto da privilegiato. La savana è nel caos finché Simba non ritorna come re, rendendo di nuovo bella perfino la natura che sembra gestita da questo ordine mondiale. I cattivi come Scar o Jafar possono giungere al potere ma formano solo dei regni instabili e visibilmente provvisori, in attesa che l'eroe non li rovesci per tornare alla gerarchia naturale del mondo.

In ogni film gli eroi o le eroine elitari usano la coercizione con impunità, come Mulan affronta un'orda di Unni e Tarzan lotta contro Clayton, che morirà accidentalmente.

Oltre alla coercizione gli eroi sono soliti utilizzare l'inganno per far avverare il destino a loro assegnato: Mulan finge di essere un uomo, Aladdin finge di non

essere un mendicante e Tarzan complotta per violare la legge della giungla e volgerla a suo favore.

Inoltre gli eventi più importanti e significativi sono quelli che ruotano attorno alla vita dell'individuo privilegiato, per gli altri non c'è interesse. Aladdin ha la possibilità di scegliere e diventa così principe di Agrabah, il resto della popolazione continua a fare la vita di sempre. Seppur cerchino di far passare l'idea dell'eroe altruista, Aladdin, in questo caso, sceglie di utilizzare i desideri del Genio della lampada per sé e non per aiutare il popolo. Tutto volge verso l'autorealizzazione dell'eroe per mezzo dell'autogratificazione<sup>52</sup>, il resto della popolazione: gli animali della savana o della foresta in Tarzan o nel Re Leone, i semplici marinai sotto il comando di John Smith in Pocahontas, il popolo di Agrabah o cinese in Aladdin o in Mulan, non devono affrontare i dilemmi dell'eroe e fanno solo da sfondo nella narrazione. Questo elitarismo è reso anche graficamente, ottenuta la vittoria degli eroi, questi sono posti in punti alti della scena rispetto alla popolazione: Simba è in cima alla rupe, Mulan è sul tetto del palazzo reale, Aladdin sorvola la città sul tappeto volante, Terzan si dondola dalle liane e Pocahontas canta sulla cima della montagna.

L'uguaglianza sociale annienterebbe la gerarchia elitaria alla quale appartiene l'eroe, quindi l'individualismo dei pochi diventa essenziale.

Questi tre aspetti delle trame Disney, danneggiano il concetto di democrazia. La Disney seleziona e promuove solo ideali che possono aiutare la società capitalista e tra questi non c'è il concetto di democrazia o di uguaglianza. In questo modo, l'individualismo e la formula elitaria diventano essenziali perché se tutti sono uguali allora nessuno è speciale. Tutto è orientato alla massimizzazione dei profitti della Disney che non vuole di certo creare una nuova gerarchia ma è semplicemente una società capitalista.

---

<sup>52</sup> Wasko J., *op.cit.*

In conclusione, la formula sopra descritta ha contribuito a stabilire la forza commerciale e culturale del marchio Disney come leader mondiale nella produzione di lungometraggi animati e l'azienda, di conseguenza, ha continuato a enfatizzare la "formula Disney" per trarne profitto.

### *II.1.c. Transculturazione: deformazione e riformulazione culturale*

Le animazioni Disney non sono storie originali ma si basano su miti e morali culturali ampiamente accettati. Disney tende a migliorare, innovare e modificare le fiabe, le leggende e le storie prese in prestito da altre culture. Di conseguenza, nelle animazioni si verifica una trasformazione culturale, questo fenomeno viene chiamato "transculturazione": un processo in cui una cultura viene trasformata da un'altra per autocelebrarsi.

Come dimostrato dalle animazioni Disney, la transculturazione comporta sia routine organizzative che sperimentazioni, attraverso le quali la cultura straniera viene decontestualizzata, essenzializzata, ricontestualizzata, addomesticata e talvolta universalizzata<sup>53</sup>. La contestualizzazione è fondamentale per rendere le storie persuasive e credibili, per centrare un contesto più americanizzato è necessario essenzializzare la storia di partenza e spogiarla del suo contesto originario, individuandone gli elementi fondamentali. In questo modo la storia può essere riconfigurata e ricontestualizzata. In *Mulan*, ad esempio, il sapore cinese viene mantenuto grazie alla collocazione della storia tra icone culturali uniche come la Grande Muraglia, la Città Proibita, piazza Tienanmen, i padiglioni, i templi ecc. Diventa localizzata, cioè americanizzata, e globalizzata attraverso l'aggiunta di iperindividualismo, romanticismo, femminismo e altri elementi occidentali e moderni, come quando *Mulan* legge un giornale, cucina salsicce e uova fritte per

---

<sup>53</sup> Xu M., Tian C., *op. cit.* p. 187

colazione, gli spiriti ancestrali ballano musica occidentale e Mushu (doppiato in inglese da Eddie Murphy) utilizza un gergo di strada<sup>54</sup>.

La Disney si è limitata a utilizzare il poema per creare la propria storia secondo la formula Disney. La ballata è una storia molto breve e la sua mancanza di dettagli ha lasciato spazio all'immaginazione degli sceneggiatori. In parte sono stati aggiunti alcuni artefatti culturali cinesi caratteristici, come la Grande Muraglia o il drago cinese, in modo da rafforzare la contestualizzazione cinese, d'altra parte sono stati aggiunti alcuni elementi propri della Disney, come il romanticismo giovanile e l'individualismo, per evitare che il film diventasse così esotico da allontanare il pubblico globale. Di conseguenza, la cultura cinese originale perde la sua autenticità e il film subisce una deformazione culturale. In altre parole, nel processo di adattamento culturale, la cultura originale viene ripulita, essenzializzata e trasformata. Dato che i prestiti della Disney sono tesori preziosi della cultura mondiale che sono stati distorti a causa dell'impiego di varie strategie di adattamento, questo tipo di trasformazione può essere definito "deformazione culturale", poiché nella comunicazione interculturale la trasformazione culturale è, in molti casi, un'indicazione di infedeltà e di mancanza di rispetto per la cultura originale. Le deformazioni culturali possono essere esaminate a due livelli, quello contenutistico e quello linguistico.

Per quanto riguarda la sfera dei contenuti, in *Mulan* vengono impiegate aggiunte, omissioni, specificazioni, esplicitazioni e alterazioni nel disegno dei personaggi e nella struttura della trama<sup>55</sup>.

Le aggiunte descrivono l'introduzione di episodi non presenti nella ballata. Nel film vengono inventati e aggiunti molti personaggi come Xianniang, Bori Khan nel remake o Li Shang, Shan Yu, Yao, Ling, Chien Po, nonna Fa, insieme a degli animali come Mushu, Cri-Kee, Khan e Fratellino nel lungometraggio animato. Alla trama

---

<sup>54</sup> Chan J., *Disneyfying and globalizing a Chinese legend Hua Mulan: a study of transculturation. In search of boundaries: communication, nation-state and cultural identities*, ed. J. Chan and B. McIntyre, Westport, 2002, pp. 225–248.

<sup>55</sup> Chan J. *op. cit.*

sono aggiunti anche degli interi episodi come l'incontro con la mezzana per programmare il matrimonio di Mulan, la preghiera del padre per chiedere l'intervento degli antenati, la cattura dell'imperatore da parte degli Unni, il combattimento tra Mulan e Shan Yu e così via. Inoltre, nel remake è presente la magia, utilizzata dalla strega, e il Qi<sup>56</sup> (气, spirito, morale) di Mulan che la rende una guerriera straordinaria.

Nei film ci sono anche diverse omissioni. Nel film d'animazione Mulan è descritta come unica figlia della famiglia Fa, nel remake Mulan ha una sorella minore, quindi la sorella maggiore e il fratello minore che compaiono nella ballata sono omessi nei film. Per quanto riguarda la trama non vengono riportati diversi episodi, come Mulan che tesse al telaio all'inizio del poema, la ragazza che va al mercato per comprare l'equipaggiamento e i paesaggi che vede avvicinandosi al campo di battaglia (come il Fiume Giallo o la Montagna Nera).

Le specifiche comportano che i dettagli della ballata siano più specifici nel film. La ballata non fornisce i nomi dei genitori di Mulan, sono solo indicati come ye (爷) e niang (娘) che sono termini usati per rivolgersi ai propri genitori. Un caso simile è il nome dato al cavallo, "Khan". La descrizione dell'esperienza di guerra è molto breve nella ballata, descritta in sole tre righe, mentre entrambi i film aggiungono episodi e dettagli come l'esperienza al campo di addestramento, l'uso di un razzo per provocare una valanga che travolge gli Unni o Rouran, la ferita all'addome provocata da Shan Yu, il capitano Li Shang o la truppa che le risparmia la vita e la abbandona sulla montagna, la strega Xianniang che la aiuta poiché rivede nella ragazza le sue stesse difficoltà di affermazione (in quanto donna in una Cina patriarcale), la cattura dell'imperatore, il combattimento con Shan Yu e così via. È

---

<sup>56</sup> In cinese il carattere 气 può avere diversi significati come "aria" "respiro" ma il significato che interessa in questa analisi è "spirito" o "morale". Nelle culture dell'Asia Orientale (soprattutto in Cina, Giappone e Corea), il Qi o Ch'i indica la nostra forza o energia interiore che percorre i centri vitali e li rende funzionali, nell'antica Cina era visto come la forza che originava tutte le funzioni fisiche e psicologiche.



chiaro il collegamento tra le specifiche e le aggiunte: le prime dipendono in larga misura dalle seconde.

Le esplicitazioni descrivono il modo in cui i dettagli della ballata sono resi più chiari nei film. Nella ballata è impossibile identificare in modo specifico i nemici: tutto ciò che si sa è che provengono dal nord secondo il termine “hu qi” (胡骑 cavalieri di etnia settentrionale). Nei documenti storici dei Wei Settentrionali, i Rouran erano generalmente indicati come Unni, i quali chiamavano il loro capo “shanyu” (Shan Yu<sup>57</sup>) invece di Tianzi o Kehan. Nei film, questi fatti storici emergono attraverso l’invenzione di personaggi e storie.

Le alterazioni comportano il cambiamento della trama della ballata nei film. Ad esempio i film e la ballata hanno un inizio diverso: la ballata inizia con Mulan che tesse al telaio, il film di animazione con l’avanzare degli Unni (Grande muraglia) e il remake con una giovane Mulan, che istruita da suo padre, si allena nelle arti marziali. Il motivo per cui Mulan si arruola è diverso: nei film il padre è invalido mentre nella ballata è semplicemente anziano. Un’altra differenza riguarda la scoperta della vera identità di Mulan: nel film di animazione viene scoperta mentre il medico le cura la ferita all’addome, nel remake la ragazza si denuncia perché comprende che per essere veramente sé stessa deve innanzitutto essere sincera con gli altri e rivelare il suo inganno, nella ballata si dichiara solo dopo esser tornata a casa e aver dismesso gli abiti da guerriera. Per quanto riguarda l’immagine di Mulan, sia i film che il poema presentano l’immagine di una ragazza filiale e coraggiosa ma i primi trasformano la ragazza in una ribelle.

In termini di struttura e di trama, l’aggiunta di alcune storie rendono i film più affascinanti e coinvolgenti per il pubblico globale ma queste sono molto diverse dalla ballata e delle volte riportano delle inesattezze storiche. Ad esempio, dopo che la ragazza ha salvato il paese, l’imperatore si inchina a lei per renderle omaggio, questo era assolutamente impossibile nella Cina feudale, dove l’imperatore godeva del massimo potere. Al contrario, l’imperatore avrebbe offerto doni di valore

---

<sup>57</sup> Nome dell’antagonista di Mulan nel lungometraggio animato Disney del 1998.

inestimabile o una posizione elevata. Impossibile anche l'abbraccio tra Mulan e l'imperatore, nella Cina feudale era molto sconveniente un contatto tra le mani di uomini e donne durante il passaggio di oggetti, figuriamoci una donna che abbraccia l'imperatore. Nella ballata, il sovrano le dona il titolo di ministro imperiale; nel film di animazione cambia in membro del consiglio; e nella traduzione dall'inglese al cinese cambia ancora in primo ministro (宰相, zaixiang); mentre nel remake le viene proposto di far parte della guardia imperiale.

Nel processo di transculturazione tra Occidente e Oriente, la globalizzazione richiede l'appropriazione e la distorsione culturale. Questo è un fenomeno vantaggioso per la globalizzazione poiché può eliminare l'antagonismo culturale e i conflitti etnici attraverso l'adattamento di una cultura a un'altra e la sua incorporazione tramite modifiche, localizzazione e creazione di nuove culture. Tuttavia la transculturazione può avere anche un impatto negativo, ovvero l'appropriazione indebita e le distorsioni culturali<sup>58</sup>, diventando un processo in cui una cultura viene trasformata in un'altra per autocelebrarsi<sup>59</sup>. Ciò indica che la transculturazione diventa un tipo di interesse personale e questo ibrido culturale può causare conflitti interculturali, ad esempio la Disney ha avuto dei conflitti con gli arabo-americani per un testo di una canzone in *Aladdin* o con i nativi americani che ritenevano *Pocahontas* inutilmente sessualizzata.

Nella produzione cinematografica, la transculturazione si basa principalmente sulla considerazione degli interessi economici. Durante il processo di transculturazione, la globalizzazione culturale e la localizzazione culturale sono incluse<sup>60</sup>. Mulan, come ogni film Disney, ha una posizione commerciale mondiale incrollabile e di conseguenza le altre culture sono costrette ad accettare i prodotti

---

<sup>58</sup> Wang L., *Between globalization and localization--Perspective of cultural transformation from the cartoons Hua Mulan and Liang Zhu*. Film literature 1 (2005).

<sup>59</sup> Chan J., *op. cit.*

<sup>60</sup> Wang L., *op. cit.*

Disney, la quale sfrutta il suo privilegio per raggiungere l'egemonia discorsiva e ne trae profitto, mentre le altre culture subiscono l'offesa<sup>61</sup>.

#### *II.1.d. Distorsione della pietà filiale negli adattamenti Disney*

Una delle distorsioni culturali più importanti della Ballata cinese di Mulan, *Mulan* (1998) e *Mulan* (2020) è l'arruolamento di Mulan nell'esercito. Come già analizzato nel primo capitolo, ne *La Ballata di Mulan* la ragazza si arruola nell'esercito per pietà filiale verso il padre ma le versioni Disney la trasformano in un amore familiare tra padre e figlia, aggiungendo il tema ricerca di Mulan del suo vero *io*<sup>62</sup> o della scoperta del suo Qi. Secondo gli studiosi cinesi, la Ballata di Mulan apparteneva originariamente alla cultura Xianbei dei Wei Settentrionali. A differenza delle ballate del sud, quelle del nord tendevano a ritrarre donne robuste e tenaci. Dopo la traduzione utilizzata dalla dinastia Tang, alcuni aspetti del poema sono cambiati sottolineando che il suo arruolamento non è tanto dovuto da una questione di genere quanto piuttosto da un obbligo culturale da parte di una figlia doverosa nei confronti dei genitori<sup>63</sup>. Questo cambiamento accadde perché, durante il confucianesimo, la pietà filiale divenne una virtù molto apprezzata nella cultura tradizionale, considerata dalle famiglie cinesi come valore supremo. Tuttavia il consulente Disney che si occupò dell'adattamento della storia di Mulan nel 1993, Robert San Souci, raccontando per la prima volta la storia di Mulan in inglese, ha trasformato l'idea della pietà filiale in una questione di genere. In questo modo il tema originale di Mulan è stato cambiato durante l'adattamento e la versione Disney di Mulan ha continuato a usare questo concetto modificato, ponendo in primo piano il tema della ragazza che trova il suo vero *io* piuttosto che il sacrificio

---

<sup>61</sup> Rogers R., *From Cultural Exchange to Transculturation: A Review and Reconceptualization of Cultural Appropriation*. *Communication Theory*, vol. 16, no. 4, 2006, pp. 474–503.

<sup>62</sup> Chan, J. *op.cit.*

<sup>63</sup> H.Hsieh, and M. Matoush. "Filial Daughter, Woman Warrior, or Identity-Seeking Fairytale Princess: Fostering Critical Awareness through *Mulan*." *Children's Literature in Education*, vol.43, no.3, 2012, pp.213–222.

per pietà filiale<sup>64</sup>. Questo concetto di “vero io” fa parte dell’ideologia prettamente occidentale, in contraddizione con il valore cinese che si basa più su un senso collettivo dell’onore. Inoltre, la pietà filiale viene distorta, trasformandola anche come onore della famiglia. In entrambi gli adattamenti Disney, essere una buona figlia o una buona moglie rientra nel contesto del portare onore alla propria famiglia; anche la scelta dell’arruolamento è per l’onore. Nel Confucianesimo, l’onore non è uno dei valori tradizionali, a differenza della cultura occidentale dove ottenere l’onore dimostra eroismo.

### *II.1.e. Individualismo e femminismo negli adattamenti Disney*

Dal punto di vista del genere, *Mulan* (1998) è un film musicale mentre *Mulan* (2020) è un film in live action con l’elemento del potere soprannaturale “Qi”. Con l’aggiunta della magia e della strega, la struttura della trama diventa più simile ad alcune storie europee che hanno come tema la magia nera, come *Merlino*. Come Morgana in *Merlino*, Xianning desiderava essere fedele a sé stessa. D’altra parte l’identità femminile di *Mulan* è stata fondata accidentalmente nel film d’animazione del 1998, con la differenza che nel remake del 2020 la ragazza prende l’iniziativa di esporre la sua identità di genere. Questa differenza si riferisce al fatto che, rispetto al film del 1998, che si concentra maggiormente sulla ricerca del “vero io” della ragazza, *Mulan* del 2020 sottolinea che per essere sé stessi bisogna partire dal coraggio di essere sinceri, in questo modo l’identità di genere si lega strettamente al coraggio e alla verità. Lo dimostra la strega che schernisce *Mulan* dicendole “Allora morirai fingendo di essere qualcosa che non sei.”, dopo questa frase *Mulan* guarda i caratteri cinesi e il suo volto riflesso nella spada, si scioglie i capelli, si leva l’armatura e torna sul campo di battaglia come donna. Questi cambiamenti della trama comportano che il nuovo film di *Mulan* sia maggiormente incentrato

---

<sup>64</sup> *Ibidem*

sull'individualismo, lei non si accontenta più di essere una guerriera silenziosa alla ricerca del suo posto nel mondo ma vuole essere un'eroina che non ha paura di mostrare a tutti la sua identità di donna guerriera per realizzare il concetto di "essere vera".

La differenza più importante tra La Ballata di Mulan e i due adattamenti Disney è la comprensione del femminismo. Il femminismo nei due film indica che l'emancipazione è strettamente legata all'individualismo, mentre nel poema, l'uguaglianza di genere può essere ottenuta anche attraverso il femminismo collettivo. Ad esempio, la *Ballata* si conclude con "Il coniglio adopera le zampe per saltare, la coniglia ha occhi che sembrano non vedere. Ma quando entrambi corrono insieme chi sa distinguere il maschio dalla femmina?", minimizzando le differenze di genere.

Il concetto che l'emancipazione femminile debba essere svincolata dagli interessi collettivi è tipico dell'universalismo, in altre parole il nucleo del femminismo è l'individualismo e questo è valido per tutte le culture, sorvolando sulla politica di identità delle donne cinesi che privilegiano una forte attenzione per gli impegni familiari<sup>65</sup>. Ciò implica che la Disney stabilisce un'unica norma di identità di genere centrata sulla situazione occidentale e ignora le circostanze delle donne appartenenti ad altre culture. Di conseguenza, l'enfasi sull'individualità non rispetta la politica di identità di genere delle donne cinesi e costringe a incorporare nella cultura cinese l'individualismo, caro ai diritti delle donne occidentali.

In quanto industria dominata dall'ideologia americana, la Disney ha frammentato le culture etniche e le ha inserite nel quadro narrativo occidentale, adattandole e modificandole in base all'ideologia locale degli Stati Uniti e, in questo quadro, l'individualismo e il femminismo in Mulan sono esempi tipici. A conferma di

---

<sup>65</sup> Crenshaw K., "Mapping the Margins: Intersectionality, Identity Politics, and Violence against Women of Color." *Stanford Law Review*, vol.43,n.6, 1991, p.1241.

ciò, il presidente della Disney Feature Animation, Peter Schneider, sostiene che la ricerca del proprio io è un tema universale<sup>66</sup>.

In entrambi i film, la ragazza si impegna per essere una buona figlia e trovare il suo “vero io”. Questa enfasi posta sulla ricerca di sé stessi conferma che il processo di universalizzazione è l’assimilazione arbitraria di altre culture sulla base della cultura dominante e in questo processo i gruppi dominanti ritengono che solo loro stessi contengono l’universalità<sup>67</sup>. In questo modo posso usare i propri standard per giudicare che le altre culture sono anormali in modo da mantenere la propria normalità<sup>68</sup>. In *Mulan* del 1998, il nucleo dei valori e degli elementi culturali cinesi viene soppiantata dall’idea occidentale dell’eroismo, dell’individualismo e del femminismo, mantenendo solo alcuni aspetti superficiali come il drago, la Grande Muraglia e la Città Proibita per mantenere il fascino esotico. Durante questo processo, il film rafforza la sua ideologia bianca, borghese e americana e allo stesso tempo emargina i veri valori cinesi<sup>69</sup>. Inoltre, per confermare la loro visione, l’azienda ha descritto la cultura tradizionale cinese come un dispotismo orientale ostile all’individualismo e al femminismo, evidenziando l’ideale che solo la civiltà occidentale è progressista, democratica, civile e femminista, mentre l’oriente è misogino e arretrato<sup>70</sup>. Per di più, la Disney inquadra gli aspetti del femminismo in una cornice culturale per poter presentare il senso di uguaglianza di genere senza far sentire il pubblico maschile bianco minacciato attraverso le implicazioni del patriarcato occidentale, quindi attribuisce l’oppressione delle donne ai problemi culturali unici della società cinese. In questo modo, *Mulan* viene rappresentata come una vittima della cultura cinese e deve essere salvata dall’ideologia occidentale dell’individualismo e del femminismo<sup>71</sup>.

---

<sup>66</sup> Yin J., “*Popular Culture and Public Imaginary: Disney vs. Chinese Stories of Mulan.*” *Javnost - The Public*, vol. 18, no.1, 2011, pp 53,74

<sup>67</sup> *Ibidem*

<sup>68</sup> *Ibidem*

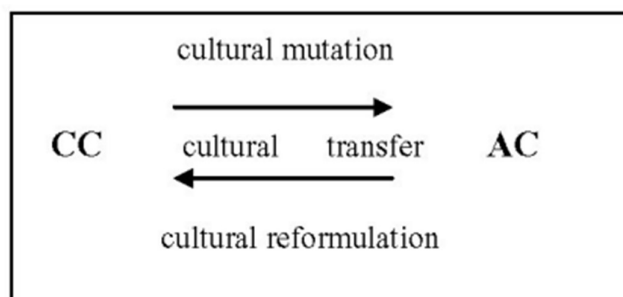
<sup>69</sup> *Ibidem*

<sup>70</sup> Volpp L., *Framing Cultural Difference: Immigrant Women and Discourses of Tradition.* In *Differences*, vol.22, no.1, 2011, pp.90–110.

<sup>71</sup> Yin J., *op. cit.*

### II.1.f. Deformazioni linguistiche culturali e metodi di adattamento

Dato che Mulan della Disney è tematicamente un prestito della cultura cinese che ritorna a casa attraverso la traduzione nella sua lingua madre, sembra più significativo analizzare la relazione culturale tra il film e la ballata per quanto riguarda i metodi di restauro, riformulazione e trasferimento culturale. Con trasferimento culturale si intende l'analisi delle culture che non sono più intese come unità isolate ma come formazioni ibride coinvolte in uno scambio permanente, sempre influenzate da altre culture che a loro volta sono influenzate da altre. Fa parte del trasferimento culturale tutto ciò che è nella sfera del repertorio culturale di un paese, non tutti gli elementi culturali di una società o gruppo, materiali o simbolici, saranno scelti per organizzare la vita sociale di un determinato momento storico o periodo<sup>72</sup>. In un certo senso l'eredità culturale è selettiva, ciò che non rientra nel repertorio culturale diventa inattivo o addirittura estinto. La traduzione e la produzione di Mulan comportano un processo bidirezionale di trasferimento tra la cultura cinese (CC) e quella americana (AC). In questo processo sono avvenute mutazioni e riformulazioni della cultura di partenza.



Restauro culturale significa che le deformazioni culturali prodotte dagli adattamenti culturali ritornano alle loro forme originali. Il ripristino culturale non riguarda solo le forme linguistiche ma anche il contenuto semantico e l'atmosfera contestuale. Questo effetto si ottiene solitamente addomesticando i metodi di

<sup>72</sup> Feuchter, J., F. Hoffmann and B. Yun, *Cultural transfers in dispute*. Frankfurt-on-Main: Campus Verlag, 2011.

traduzione e, nel film *Mulan* del 1998, non riguarda solo il restauro della ballata originale ma della cultura cinese in generale. Il traduttore del film, Weizhong Tu (涂卫中), utilizza metodi di addomesticamento come la dizione (scelta delle parole), la generalizzazione (rendere generale o astratta un riferimento specifico), l'aggiunta semantica (il testo di arrivo si discosta dal testo originale) e la traduzione libera (che riproduce non il significato letterale ma quello profondo del testo di partenza) per ricostruire un contesto culturale autentico<sup>73</sup>.

Nel primo film sono presenti diverse deformazioni linguistiche che possono essere viste da due prospettive: l'adattamento della lingua nella ballata e l'invenzione della lingua nei film, soprattutto per quanto riguarda il film di animazione. La ballata ci dice che il nome è semplicemente *Mulan*, il nome di famiglia *Hua* verrà aggiunto durante i diversi adattamenti sopracitati. Nel film di animazione il nome di famiglia cambia da *Hua* a *Fa*, che è la pronuncia cantonese del cinese mandarino ortodosso *Hua*. Inoltre i film sono pieni di dialoghi con evidenti espressioni specifiche dell'inglese. Ad esempio, alcuni termini come "Vostra Maestà", "Vostra Altezza", "cittadini" o "Signore", sono letteralmente molto diversi dai corrispondenti termini cinesi usati nella stessa situazione. Nella cultura cinese, "Vostra Maestà" e "Vostra Altezza" possono corrispondere a "huangshang" (皇上) o "bixia" 陛下, "cittadini" a "xiang qi men" (乡亲们), "Signore" può corrispondere a diversi termini come "daren" (大人), "laoye" (老爷), "xiansheng" (先生) o "shifu" (师傅) e così via per altre distorsioni linguistiche. Anche alcune espressioni culturali hanno perso la loro forma di origine, ad esempio la formula buddista "Nan Wu Ah Mi Tuo Fo" (Namo Amitabha) viene modificata in "Ya Mi Ah To Fu Da" e il piatto cinese "mo gu ji pen" (ciotola di pollo ai funghi) è foneticamente deformato in "moo goo gai pan", una traslitterazione della versione cantonese del piatto. Un esempio di generalizzazione, invece, può essere trovato nella traduzione dell'espressione "Un solo chicco di riso può squilibrare la bilancia."

---

<sup>73</sup> Tian, C. . *Etymological implications of domestication and foreignization: a Chinese perspective. Perspectives: Studies in Translatology* 18(2), 2010, pp. 79–93.



in cinese viene riportata come “小兵也会立大功” (“un soldato comune può anche raggiungere grandi meriti militari”), questa è una traduzione libera che si concentra sul significato profondo della lingua di partenza e può rendere più coerente il contesto. La traduzione libera è utilizzata anche per tradurre “Potrebbe essere uccisa” resa in cinese come “这可是欺君之罪啊” (“questo è il crimine di ingannare l’imperatore”) o per tradurre “Attenati udite la mia preghiera, proteggete Mulan” che diventa “列祖列宗，求求你们，保佑木兰吧” (“Attenati, vi prego, benedite e proteggete Mulan”), una frase che i cinesi pronuncerebbero in quell’occasione.

Per riformulazione culturale si intendono le modifiche della cultura di partenza nella cultura ricevente e la riformulazione della cultura modificata quando l’opera viene reintrodotta nella cultura di partenza, creando un composto Ibrido. In genere questo si ottiene attraverso metodi di estraniamento come l’adattamento (modifica dell’originale), l’amplificazione (aggiunta di episodi), l’innovazione (resa creativa), la modernizzazione (l’utilizzo di un linguaggio moderno per sostituire quello tradizionale) e così via. Questi metodi sono efficacemente impiegati nella traduzione di *Mulan* del 1998 in termini di rappresentazione dell’immagine del personaggio, disposizione dei contenuti e uso del linguaggio. Ad esempio, nella traduzione dei nomi si ricorre spesso a delle aggiunte: Mushu, Cri-Kee e Khan sono rispettivamente tradotti in 木须龙 (drago Mushu), 幸运蟋蟀 (grillo fortunato) e 汗血马 (letteralmente: cavallo sudato e sanguigno). Mushu è un piccolo drago nel film, quindi il traduttore utilizza 龙 per chiarirne l’immagine; Cri-Kee è il grillo fortunato della ragazza e viene aggiunto 幸运 per renderlo esplicito; Khan è il cavallo dell’eroina, merita di avere un nome forte e speciale e 汗血马 è il cavallo più potente delle leggende cinesi. La riformulazione nella traduzione di *Mulan* riguarda anche l’uso di espressioni cinesi contemporanee (modernizzazione) come l’espressione eufemistica "black and white" si riferisce a un tipo di materiale scritto a mano o stampato, letteralmente tradotta in cinese come "白纸 黑字" (carta bianca e carattere nero) ma nel film del 1998 è reso in “特殊快递” (te shu kuai di,

espresso speciale), che è un termine contemporaneo usato nel servizio di posta espressa.

### *II.1.g. L'incidente di Kundun*

Sin dal suo ingresso nella OMC (Organizzazione Mondiale del Commercio), nel 2001, la Cina pratica il sistema delle quote per l'importazione di prodotti audiovisivi, importando ogni anno venti film stranieri generalmente doppiati ma non sottotitolati<sup>74</sup>. Attualmente la quota di importazione è salita a trentaquattro film per anno, secondo l'aggiornamento dell'accordo siglato nel 2012.

Prima del 2001, la Cina manteneva uno stretto controllo sull'importazione dei film stranieri e fino al 1994 diffondeva nel paese solo film stranieri economici e datati. Sebbene il governo cinese allentò il controllo sull'importazione dei film stranieri, prese ulteriori misure per proteggere il mercato nazionale: almeno due terzi del totale del tempo di esposizione nei cinema doveva essere riservato ai film nazionali.

A partire dagli anni '80, la Walt Disney Company divenne pioniere nell'esplorazione del mercato cinese, nonostante la sua posizione politica dichiaratamente anticomunista. Nel 1984, l'amministratore delegato dell'azienda Michael Eisner visitò la Cina e firmò un contratto con la televisione nazionale cinese (CCTV) e la stazione televisiva nazionale. Dopo aver definitivamente conquistato il mercato mondiale, anche cinese, con l'uscita del *Re Leone* (1994), la Disney iniziò a porre sempre più attenzione agli affari da trattare con la Cina.

---

<sup>74</sup> Tang J., *A cross-cultural perspective on production and reception of Disney's Mulan through its Chinese subtitles*. *European Journal of English Studies* 12(2), 2008, pp. 149–162.

Nel 1997, la Disney produsse *Kundun*, diretto da Martin Scorsese, un film dall'infanzia fino all'esilio in India del quattordicesimo Dalai Lama, che divenne testimone dell'invasione del Tibet da parte del Partito Comunista Cinese, nel 1950.

La figura del quattordicesimo Dalai Lama ottenne grande popolarità anche in occidente e vennero istituite molte organizzazioni non governative per difendere l'indipendenza del Tibet<sup>75</sup>, il Tibet era visto come vittima del progetto coloniale cinese e la produzione di un film su un tema così caldo era un'occasione di successo al box office che la Disney non voleva perdere. Nonostante le ripetute avvertenze e minacce da parte del governo cinese, nel 1996 la Disney annunciò la distribuzione del film. Di tutta risposta il governo cinese propose una campagna anti-Disney, sospendendo tutti gli affari tra Disney e Cina. A questo punto la Disney cercò di rimediare all'incidente internazionale e assunse il politico Henry Kissinger come mediatore, il quale riuscì a risanare le relazioni sino-americane e a far promettere alla Disney di non pubblicizzare il film in Nord America.

Giusto un anno dopo, nel 1998, venne distribuito il lungometraggio animato di *Mulan* della Disney. Il film si inserì nel panorama cinese in un periodo di turbolenze internazionali, inoltre, con la quota di importazione fissata a soli venti film, le possibilità di successo per *Mulan* erano scarse. Alla fine, dopo un anno di ritardo il governo ha concesso al film un'uscita limitata in Cina, solo dopo il Capodanno cinese per garantire che i film locali dominassero il mercato audiovisivo nazionale, ritenuto più redditizio.

### *Il.1.h. Risposta del pubblico e della critica*

Il lungometraggio animato della Disney (1998), ha permesso al mondo di conoscere la Ballata di *Mulan* e il personaggio dell'eroina cinese. La sua popolarità

---

<sup>75</sup>Yu H., "From *Kundun* to *Mulan*: A Political Economic Case Study of Disney and China", in ASIA Network Exchange, 2014, vol. 22, n. 1, p. 14.

ha permesso all'azienda americana di iniziare a vendere costumi, bambole, peluche, videogiochi e oggettistica varia legata al film e ai suoi personaggi, rendendo Mulan uno dei simboli della cultura cinese più conosciuti al mondo.

In occidente le recensioni sono per la maggior parte positive, viene elogiata la scelta di una storia cinese con tematiche più mature rispetto agli altri classici Disney<sup>76</sup>. Viene ammirato il modo in cui la produzione sia riuscita a combinare temi importanti come amore, guerra e lealtà pur rimanendo un cartone d'animazione Disney, la scelta di raffigurare una principessa fuori dall'ordinario, decisamente più intraprendente, a differenza di molte principesse Disney, Mulan non aspetta il suo principe azzurro ma disobbedisce agli ordini imposti e salva la Cina, con il rischio di venire giustiziata dal governo<sup>77</sup>. Grazie allo sviluppo del personaggio di Mulan, la storia è considerata innovativa e non destinata a un pubblico prettamente femminile, anzi viene vista come una storia che abbatte gli stereotipi di genere<sup>78</sup>.

Per quanto riguarda gli altri personaggi, il più amato è il draghetto Mushu, doppiato dall'attore Eddie Murphy che lo interpreta magistralmente, trasmettendo nel piccolo aiutante il suo umorismo<sup>79</sup>; per gli spettatori, Murphy regala al film qualche risata ogni volta che il suo personaggio viene chiamato in causa<sup>80</sup>. Mushu viene visto perfettamente in linea con il prototipo Disney che impone una spalla divertente vicino al protagonista e risulta estremamente simpatico e commerciabile<sup>81</sup>. Ovviamente non mancano le critiche negative per il draghetto, spesso ritenuto troppo irriverente dagli spettatori e dalla critica, i commenti aggressivi e le critiche di Mushu hanno un effetto stridente con il contesto serio del

---

<sup>76</sup> Stack P., *Disney Gives Animated 'Mulan' a Deft Human Touch*, 1998, ultima consultazione 15/08/2022. <https://www.sfgate.com/movies/article/Disney-Gives-Animated-Mulan-a-Deft-Human-Touch-3003722.php>.

<sup>77</sup> Macdonald M., *Disney's 'Mulan': Surprising Words And Scenes And Visual Beauty, Too*, *Seattle times*, 1998, ultima consultazione 15/08/2022. <https://archive.seattletimes.com/archive/?slug=2756869&date=19980619>.

<sup>78</sup> Stack P., *art. cit.*

<sup>79</sup> Ebert R., *Mulan*, 1998, ultima consultazione 20/08/2022. <https://www.rogerebert.com/reviews/mulan-1998>.

<sup>80</sup> Jason's Movie Blog, *Cinematic Flashback: Mulan (1998) review*, 2020, ultima consultazione 20/08/2022. <https://jasonsmovieblog.com/2020/09/04/cinematic-flashback-mulan-1998-review/>.

<sup>81</sup> Macdonald M., *art. cit.*

film e lo rendono una spalla non all'altezza del Genio della lampada in *Aladdin* (1992), doppiato da Robin Williams<sup>82</sup>. Inoltre, alcuni spettatori non hanno apprezzato un attore comico afroamericano che doppia un drago cinese medievale, ritenendolo bizzarro e insolente, ad esempio quando Mushu dice "Call out for egg roll!"<sup>83</sup> vuole utilizzare un gergo di strada e sembrare simpatico ma risulta soprattutto offensivo<sup>84</sup>.

Tra le recensioni positive viene elogiato il disegno del film che si ispira alle pitture cinesi e utilizza i colori pastello per rappresentare paesaggi mozzafiato estremamente nitidi, omaggiando l'antica arte cinese<sup>85</sup>. Dal punto di vista dell'animazione, il film è straordinario e trae vantaggio dal fatto di essere stato realizzato dagli specialisti dell'animazione Disney, lo scontro nella neve con gli Unni e le riprese della folla nel finale sono riprodotte in modo eccezionale, questo dimostra quanto gli animatori del film abbiano utilizzato uno stile di animazione e una tecnologia all'avanguardia per l'epoca in cui è uscito<sup>86</sup>.

Tuttavia, nonostante il suo successo globale, il film in Cina non ha avuto la stessa riuscita. Nel suo primo anno di distribuzione, nel 1999, dopo solo tre settimane di programmazione nella provincia di Hunan, "Mulan" ha incassato solo 30.000 dollari al botteghino e a Shanghai, solo 200.000 dei 14 milioni di abitanti della città sono andati a vedere il film<sup>87</sup>. Durante l'anno, il film ha incassato soltanto 1,85% delle vendite annuali al box office e metà dei guadagni ottenuti dai film prodotti localmente di quell'anno<sup>88</sup>.

---

<sup>82</sup> McCarty T., *Mulan blazes new femm e territory*, 1998, ultima consultazione 20/08/2022. <https://variety.com/1998/film/reviews/mulan-mulan-blazes-new-femme-territory-1200454130/> .

<sup>83</sup> Traduzione: "Chiamata per l'involto primavera!"

<sup>84</sup> Maslin J., *A Warrior, She Takes on Huns and Stereotypes*, 1998, ultima consultazione 15/08/2022. <https://www.nytimes.com/1998/06/19/movies/film-review-a-warrior-she-takes-on-huns-and-stereotypes.html> .

<sup>85</sup> Macdonald M., *art. cit.*

<sup>86</sup> Jason's Movie Blog, *art. cit.*

<sup>87</sup> Wehrstedt L., *Disney's classic 'Mulan' flopped in China because audiences didn't think the heroine looked Chinese enough*, Insider, 2020, ultima consultazione 05/09/2022. <https://www.insider.com/disney-classic-mulan-flopped-china-audiences-didnt-think-she-looked-chinese-enough-2020-6> .

<sup>88</sup> Tang J., *op. cit.*, p. 154.

In Cina le recensioni negative non mancano e sono numerose, un popolo molto legato alla leggenda nazionale appresa già dai libri di testo delle scuole primarie.

Sebbene "Mulan" sia solo vagamente basato sulla mitica storia di Hua Mulan, l'agenzia di stampa ufficiale cinese Xinhua ha dichiarato che la ragazza aveva un aspetto troppo "straniero" nella sua incarnazione Disney e che "la sua carnagione, la sua indole e il suo modo di comportarsi erano diversi da quelli di un [autentico] personaggio cinese", ha riportato la BBC nel 1999. Inoltre molti spettatori cinesi non hanno apprezzato l'allontanamento dell'eroina dalla pietà filiale dimostrata nella prima versione. Sia il personaggio di Mulan che quello di Mushu sono stati ritenuti dalla critica troppo occidentalizzati e fuori contesto con il poema, non apprezzando il doppiaggio di Eddie Murphy<sup>89</sup>.

Nonostante tutto, il lungometraggio animato è riuscito a fare breccia nel cuore di molti bambini cinesi, i quali hanno apprezzato i colori, i disegni ben eseguiti e una trama umoristica.

Dopo l'incidente internazionale di Kundun, nel 1997, anche il film del 2020 è stato anticipato da diversi eventi internazionali. L'attrice protagonista, Liu Yifei, ad agosto 2019, si è esposta sul social cinese Weibo a favore della repressione della polizia di Hong Kong. Il post di Liu Yifei non è stato ben visto da molti connazionali e, di conseguenza, ha esposto mediaticamente il film prossimo all'uscita. Infatti, poco dopo l'accaduto si è creato il movimento #BoycottMulan, popolare soprattutto a Taiwan, in Thailandia e a Hong Kong. Tuttavia, la scelta dell'attrice è stata supportata da diversi cinesi, soprattutto della Cina continentale, che hanno creato il movimento opposto parallelo #SupportMulan. Un'altra scelta poco apprezzata dal pubblico globale è stata la scelta del set, alcune scene del film sono state girate nella provincia dello Xinjiang, zona tristemente nota già nel 2018 per la presenza dei "campi di rieducazione" per gli Uiguri, una minoranza etnica di religione musulmana, presenti nella provincia. Questo ha portato a un'accusa verso il film di

---

<sup>89</sup> Wehrstedt L., *art. cit.*

essere uno strumento di propaganda delle Autorità della provincia e del Governo cinese, avvalorata dai ringraziamenti per il Dipartimento per le Relazioni Pubbliche del Comitato del Partito Comunista Cinese per la Regione Autonoma Uigura dello Xinjiang e l'Ufficio per la Sicurezza Pubblica della città di Turpan, implicati nella gestione dei "campi di rieducazione", nei titoli di coda del film<sup>90</sup>.

Pur trattandosi di un film ispirato a una storia cinese, con attori cinesi e girato in Cina, non è stato promosso dai media Nazionali e non è riuscito a competere con i film locali, inoltre è stato giudicato dal giornale Global Times come l'ennesimo esempio di estremismo ideologico americano nei confronti della Cina<sup>91</sup>.

La performance della protagonista è stata molto apprezzata, la maggior parte del pubblico ha trovato Liu Yifei perfetta per il ruolo di Mulan e fantastica nell'interpretazione di più ruoli, dovendo interpretare sia Hua Mulan che il suo alter ego maschile Hua Jung, e dovendo mostrare sia la Mulan sfrontata e impetuosa che la ragazza matura e autoritaria<sup>92</sup>. Allo stesso tempo è stata ritenuta da molti con un atteggiamento troppo duro e distaccato dalla trama<sup>93</sup>.

Il personaggio che ha ricevuto maggiori elogi è stato quello della strega Xianniang, interpretato dall'attrice Gong Li. La strega è ritenuta molto affascinante e avvolta nel mistero, è anche l'unico personaggio con una vera crescita personale all'interno della pellicola<sup>94</sup>.

La regista Niki Caro risulta adatta per dirigere questo live-action di Mulan, essendosi fatta conoscere quasi due decenni fa con un'altra storia di una ragazza determinata che ha osato opporsi al patriarcato, "Whale Rider" del 2002. La rivisitazione della regista porta sul grande schermo lo spirito femminista, particolare

---

<sup>90</sup> Colombo N., *Mulan: la fallita unione tra Disney e Cina*, 2020, ultima consultazione 22/08/2022 <https://ilcaffegeopolitico.net/163993/mulan-la-fallita-unione-tra-disney-e-cina>

<sup>91</sup> *Ibidem*.

<sup>92</sup> Ebert R., *Mulan*, 2020, ultima consultazione 20/08/2022. <https://www.rogerebert.com/reviews/mulan-movie-review-2020>

<sup>93</sup> Mazzeo E., *Mulan oltre le polemiche com'è il film Disney? Recensione*, 2020, ultima consultazione 20/08/2022 <https://www.china-files.com/mulan-oltre-le-polemiche-come-il-film-della-disney-recensione/>

<sup>94</sup> Ebert R., *art. cit.*

molto apprezzato dagli utenti<sup>95</sup>. Il gesto di Mulan di sciogliersi i capelli diventa una dichiarazione di indipendenza<sup>96</sup> della ragazza e a testimonianza di ciò l'elemento romantico è solo accennato, in pieno stile femminista contemporaneo<sup>97</sup>.

Poco compresa è stata l'assenza del drago Mushu, sostituito con la presenza della strega e di una sorella minore di bassa rilevanza<sup>98</sup>. Un'altra critica comune è stata rivolta al possesso del Qi da parte della ragazza, ritenuto stridente dagli utenti poiché conferisce quasi dei poteri sovrumani a Mulan che, a differenza dell'eroina del primo film Disney che lavora duramente come soldato, non ha bisogno di sforzarsi per essere eccellente nella pratica delle arti marziali, nel film non viene esplorato in modo significativo il vero senso del "Qi" della tradizione cinese<sup>99</sup>.

Nel complesso il film è stato ritenuto dagli spettatori un'occasione persa da parte della Disney per poter esplorare la tradizione e l'identità cinese, l'azienda americana si ostina a dare una rappresentazione della Cina superficiale e visiva, come i costumi e le coreografie in stile wuxia, attribuendo al paese virtù non propriamente cinesi come l'onore e l'emancipazione strettamente legata all'individualismo.

Nonostante le recensioni negative da parte del pubblico, il film ha ricevuto diversi consensi dalla critica internazionale, Richard Roeper del Chicago Sun ha votato il film con 3.5 stelle su 4, definendo la scelta del cast eccellente. Il giornalista ha ritenuto la regista Caro bravissima nel coordinare le scene elaborate d'azione ed altrettanto abile nei momenti di commedia leggera o nei momenti drammatici più pensanti<sup>100</sup>.

---

<sup>95</sup> *Ibidem.*

<sup>96</sup> *Ibidem.*

<sup>97</sup> Mazzeo E., *art. cit.*

<sup>98</sup> Young J., *The problem with Mulan: why the live-action remake is a lightning rod for controversy*, 2020, ultima consultazione 22/08/2022

<https://www.theguardian.com/film/2020/sep/07/mulan-disney-live-action-remake-hong-kong-china>

<sup>99</sup> *Ibidem.*

<sup>100</sup> Roeper R., *Dazzling 'Mulan' comes to life with flying colors*, 2020, ultima consultazione 20/08/2022 <https://chicago.suntimes.com/movies-and-tv/2020/9/3/21418468/mulan-review-disney-disney-movie-yifei-liu-remake>



## 11.2. Il prodotto cinese di Jingle Ma

Mentre *Mulan* della Disney conquistava il pubblico mondiale, il regista Jingle Ma, nel 2009, propose una versione cinese dell'eroina in *Mulan: Rise of a Warrior*.

Il film di Jingle Ma inizia mostrando le tribù nomadi dei Rouran che stringono un'alleanza, il principe Mendu, suggerisce di invadere la Cina. L'imperatore, preoccupato decide di far arruolare ogni forza disponibile. In un villaggio rurale, mentre la giovane Hua Mulan si prende cura del padre malato, arriva l'ordine di arruolamento e nonostante la sua malattia, suo padre vuole partecipare al conflitto. Il padre informa la figlia che per la fine dell'anno si dovrà sposare e la intima a smettere di praticare le arti marziali, durante la notte Mulan prende l'armatura del padre ed il cavallo per dirigersi al campo di arruolamento. Arrivata al campo trova un ragazzo del suo villaggio, Xiaohu, che nonostante la avverta del pericolo di essere giustiziata, cerca di aiutarla a mantenere il suo segreto. Durante un bagno notturno, viene sorpresa da un soldato, Wentai, che viene a conoscenza del suo segreto.



Jingle Ma

Per il loro valore dimostrato in battaglia, Wentai e Mulan ottengono prima il grado di comandante e vice comandante del sesto battaglione e poi il grado di generale. Con il passare del tempo e il susseguirsi delle battaglie, viene mostrato che Mulan ha sviluppato dei sentimenti per Wentai. Mulan inizia a sentirsi sopraffatta dalla fatica e dagli orrori della guerra, tanto da decidere di non voler più combattere. La ragazza perde del tutto le speranze quando Wentai risulta tra le vittime di battaglia e, caduta nell'oblio, inizia a ignorare i suoi doveri da generale, portando lo sconforto tra i soldati. Spronata a Xiaohu, Mulan torna la guerriera di sempre e successivamente viene mostrato che Wentai in realtà non era morto ma ha finto la sua scomparsa per poter liberare Mulan dai suoi sentimenti.

Attraverso la narrazione delle numerose vittorie di Mulan si capisce che sono passati otto anni dall'inizio della guerra. I Rouran iniziano a volersi ritirare e il principe Mendu decide di prendere il comando con la forza. Caduta in un'imboscata di Mendu, viene salvata dal sacrificio di Wentai che si propone come ostaggio, rivelandosi come sesto figlio dell'imperatore. Per salvare Wentai, Mulan si allea con la principessa dei Rouran, riuscendo a uccidere Mendu e a far terminare gli scontri.

L'imperatore, in onore del suo coraggio, le dà il grado di generale maggiore ma Mulan rifiuta dicendo di voler tornare a casa dal padre malato e rivela la sua vera identità di donna. Tuttavia, l'imperatore le risparmia la vita e dopo dodici anni può far ritorno a casa.

Il film si conclude con Mulan e Wentai che dichiarano il proprio amore reciproco, impossibile da realizzare poiché lui è stato promesso sposo alla principessa dei Rouran per sancire ufficialmente una pace definitiva tra i due popoli.

Il film di Jingle Ma ha riscosso un discreto successo in Cina ma non è riuscito a imporsi nel mercato cinematografico internazionale, in Europa è stata proposta solo una versione in DVD e non venne distribuito negli Stati Uniti.

Tuttavia, il film ha avuto critiche positive, soprattutto viene elogiata la scelta di Jingle Ma di non fare un film epico basato esclusivamente sulle battaglie ma il regista si concentra sul viaggio personale dell'eroina, da guerriera inesperta a grande generale cinese, in un ambiente maschile dominante<sup>101</sup>. Questo aspetto psicologico del film è dovuto anche dall'eccellente scelta del cast, il pubblico ha decisamente apprezzato la performance di Vicki Zhao Wei nel ruolo di Mulan,

---

<sup>101</sup> Wei Y., : *Movie Review: Mulan*, 2009, ultima consultazione 28/08/2022  
<https://yingweitan.wordpress.com/2009/11/25/movie-review-mulan-2009/>

definita un'attrice fantastica grazie al suo talento espressivo<sup>102</sup> che le ha fatto guadagnare la vittoria di diversi premi come “migliore attrice”.

L'espressività della protagonista e le scelte tematiche del regista Jingle Ma hanno portato anche alla scelta di rappresentare sul grande schermo una storia d'amore impossibile che si presta bene all'opportunità di dipingere un sentimento molto più complesso. L'amore descritto nel film nasce in battaglia e non è una semplice dolcezza ma anche sacrificio, come il sacrificio della propria vita per salvare qualcuno; inoltre comporta a una scelta, poiché Mulan deve scegliere tra l'amore verso qualcuno e l'amore verso il suo Paese. La descrizione di questo sentimento così complesso è sicuramente aiutata dallo scenario cupo della guerra<sup>103</sup>.



Locandina ufficiale *Mulan: Rise of a Warrior* (2009)

Proprio i colori generali del film sono stati oggetto di critica, ritenuto un po' troppo cupo e monotono tra i colori della scenografia e dei costumi, la scelta, tuttavia, resta in linea con il tono più serio e grintoso della pellicola e l'immagine non perde nitidezza<sup>104</sup>.

Nonostante i numerosi elogi e per quanto la sua interpretazione sia stata magistrale, il più grande difetto del film è l'impossibilità di scambiare Mulan per un uomo. Il personaggio non prova a far nulla per convincere i compagni della sua natura maschile, non cambia il tono di voce e non nasconde la sua femminilità<sup>105</sup>.

<sup>102</sup>Rob Hunter, *Foreign Objects: Mulan (China)*, 2010, ultima consultazione 28/08/2022 <https://filmschoolrejects.com/foreign-objects-mulan-china-f0a3f1b51d3f/>

<sup>103</sup> Chong G., *Jingle Ma's war epic is a touching portrait of love in the time of war*, 2009 <http://www.movieexclusive.com/review/mulan/mulan.html>

<sup>104</sup> Robert Lee, *Review: Mulan: Rise of a Warrior (2009)*, 2020, ultima consultazione 28/08/2022. <https://rantingpenguin.com/2020/09/08/review-mulan-rise-of-a-warrior-2009/>.

<sup>105</sup> Hunter R., art. cit.

## Conclusione

古为今用 (gǔ wéi jīn yòng)

“Utilizzare il passato per servire il presente”

La leggenda di Mulan è stata adattata molte volte e ogni versione ha aggiunto nuovi dettagli dovuti dal momento storico che hanno arricchito la sua trama.

Quando la Disney ha deciso di riprodurre per la prima volta l'antica leggenda cinese lo ha fatto meramente per ampliare il mercato nelle aree asiatiche e per cercare di riconquistare il favore della Cina. Il risultato è stato un capolavoro dal punto di vista dell'animazione, nella sua produzione l'azienda ha utilizzato tecniche decisamente all'avanguardia per i suoi tempi e ha concluso definitivamente il periodo conosciuto come Rinascimento Disney (1989-1999), iniziando a creare i film di animazione dei giorni nostri.

Tuttavia, attraverso il confronto tra i due film e la *Ballata di Mulan*, si può notare che nel processo di transculturazione, il confucianesimo originale della Ballata di Mulan, il femminismo collettivo e la pietà filiale vengono seppelliti e sostituiti dalla ricerca del vero sé e del femminismo individuale, appartenenti all'ideologia occidentale. Purtroppo questi temi occidentali e altre aggiunte del film sono poco comprensibili per un pubblico culturalmente lontano come quello cinese, che non ha apprezzato l'ironia del drago Mushu nel lungometraggio animato o il possesso del Qi nel live action successivo. I due film di Mulan non hanno tenuto conto della profondità della tradizione cinese e della loro identità politica ed essendo prodotti dalla multinazionale dell'industria cinematografica, la Disney ha potuto imporre il proprio punto di vista al mondo intero.

Ciononostante non significa che una cultura non possa parlare di un'altra, soprattutto se l'altra è meno privilegiata. Le società sono in continuo cambiamento,

spesso dovuto da un contatto interculturale e una società non può essere completamente indipendente dalle altre.

È fondamentale che una cultura privilegiata per parlare di altre rinunci alla mentalità del salvatore con la pura reciprocità. La Disney non ci è riuscita e la storia originale, che era un prodotto locale di antichissima provenienza, è diventata un ibrido che ha subito delle deformazioni culturali che ritraggono una Cina patriarcale e misogina contro la quale la ragazza si ribella.

Sebbene abbiano prodotto il remake in live action ventidue anni dopo il lungometraggio animato, la Disney ha dimostrato che dovrebbe ulteriormente esplorare la cultura cinese e abbandonare il suo universalismo. L'introduzione delle icone di una cultura, seppur note in tutto il mondo, non bastano per rappresentarla al meglio. Purtroppo l'apprendimento profondo di una civiltà, soprattutto se a noi lontana, è un processo molto lungo e con diverse insidie nel percorso. Senza un'analisi ben approfondita, la modifica delle culture può portare a delle distorsioni e delle incomprensioni culturali. Il caso di Mulan si presta perfettamente per questo studio.

L'antico motto cinese, riportato all'inizio del paragrafo significa che possiamo imparare dal passato e che i successi e gli errori passati possono aiutarci a capire il presente. In questo caso può avere una duplice valenza, da un lato abbiamo la leggenda di Mulan che è stata riprodotta in diverse versioni durante i secoli e ha saputo riadattare il passato, dall'altro l'adattamento della Disney che, pur avendo provato due volte a strabiliare il pubblico cinese, ha riprodotto le stesse deformazioni culturali del primo lungometraggio animato.





# ENGLISH SECTION

## *Introduction*

My personal interest in Eastern culture, in particular the Chinese one, started after watching Disney's 1998 animated feature *Mulan*. This interest has grown over the years, leading me to study this language in order to learn more and more about China.

This thesis intends to analyze the thousand-year journey of this heroine, who is particular because she does not use magic but simply sacrifices herself and goes into battle in place of her father, who is too ill to fight. Her simplicity and determination make her unique and revolutionary.

According to Chinese literary critics, the text of the *Ballad of Mulan* tells the most reliable version of the legend. The poem tells the story of the heroine in a few lines and there are not many details about Mulan's family, military performance, and private life.

Over the centuries, the legend has been adapted many times and, although they have added details to enrich the content or themes of the adaptations, the basic structure dictated by the poem remains the same. Thanks to its versatility, the legend of Mulan has been passed down to us.

In the 20th century, the story of Mulan was adapted by the Walt Disney Company. The company made it possible for Mulan to enter the global collective imagination. In my work, I focused on how the character of Mulan is understood in the West and the East, and I analyzed how a legend based on an ordinary girl has been passed on for millennia.

The thesis is divided into two chapters. In the first chapter, I analyze the text of the original poem, the historical context and the themes developed in the *Ballad*.

The second chapter deals entirely with the adaptations produced by Disney, comparing them with the original story. Through a comparison of content and technique, I analyze the process of transculturation that occurred between American



and Chinese culture. In order to investigate how the image of this heroine is understood in the two cultures, I focus on the reception of the film in the West and in China. In conclusion, I analyze an example of a film adaptation of Mulan produced in China.

The Walt Disney Company helped to create the iconic image of the heroine, transforming Mulan into a hybrid product born from the union of Western and Eastern culture. Today, the legend of Mulan is a representation of the cultural contact between the two cultures and the result of this acculturation.

*Chapter I: The  
Ballad of Mulan in  
Chinese culture*

### *1.1. Historical background: the Chinese Middle Ages*

The legend of Mulan originated during the Chinese Middle Ages. This period is between the fall of the Han Dynasty in 220 AD and the reunification of the kingdom through the Sui Dynasty in 589 AD.

During these years, three kingdoms fought for power: Wei, Wu, and Shu. In 263, with the conquest of the kingdom of Shu by the kingdom of Wu, China was divided into two major territories, a northern one headed by the king of Wei and a southern one corresponding to the kingdom of Wu.

With the conquest of the northern territories by the barbarian kingdoms, many Chinese moved from north to south. Southern China became the center of traditional Chinese culture while northern China became a territory run by the Sino-Barbarian kingdoms. The sixteen Sino-Barbarian kingdoms would unify with the Northern Wei dynasty, which divided into Northern Zhou and Northern Qi. It will be these two kingdoms that will bring about the unification of the country by annexing the southern territories.

#### *1.1.a. Medieval art and culture*

Traditional Chinese historiography regards this era as a period of severe cultural decay, this judgment is mainly due to the weakening of Confucian doctrine, to which most historians belonged, which did not enjoy the same expansion as Buddhism and Daoism. Thanks to the spread of Daoism, literati in southern China began to write works inspired by verdant landscapes. Entirely different is the folk poetry of the North, set in the regions that are home to the endless nomadic armies and barbarian tribes. These compositions reflect the life that was led in the northern regions, speaking of pastoral songs, songs of war or love. Northern poetry found its greatest expression in Mulan, a long war ballad written around the 6th century.

## 1.2. *The Ballad of Mulan*

The legend of Mulan has been passed down orally, however there are several written versions that have allowed it to be preserved through the centuries. It is assumed that the first version of the Ballad was composed during the Northern Wei dynasty and then spread from North to South China during the Southern Liang and Chen dynasties. The version that has come down to us is collected in the *Lyric Works Collection of the Music Bureau* (Yuefu Shiji), an anthology of lyrics, songs and poems compiled by Guo Maoqian in the 12th century, during the Song Dynasty. The collection encompasses compositions from the Shang era up to the Tang Dynasty.

In the Yuefu Shiji there are two versions of this poem, the first is anonymous and undated, while the second is an imitation of the first attributed Wei Yuanfu, written around the middle of the 8th century.

According to Chinese critics, the most reliable text of the first composition is as follows:

1. Jiji, sigh! Jiji, sigh!

Mulan was weaving facing the door.

2. The sound of the loom couldn't be heard.

There was only the sigh from her.

3. What was she thinking of?

What was she recalling?

4. "I had nothing to think of.

I had nothing to recall.

5. Last night I saw the military conscription.

Khan was drafting soldiers.

6. There were twelve military rolls.

My father's name was listed in each of them.

7. My father had no first-born son.

Mulan had no elder brother.

8. I would like to purchase horse and saddle

And starting now take my father's place to go on a military expedition."

9. At the eastern market she bought a fine horse,

At the western market she bought a saddle,

10. At the southern market she bought a bridle,

And at the northern market she bought a long horsewhip.

11. At daybreak she bid farewell to her parents.

At dawn she camped at the side of the Yellow River.

12. She couldn't hear her parents' voice calling their daughter.

The only sound in her ears was the water of the Yellow River flowing.

13. At daybreak she left the Yellow River.

At dawn she arrived at the Black Mountain.

14. She couldn't hear her parents' voice calling their daughter.

The only sound in her ears was the barbarian horse neighing at the Yan Mountain.

15. They ran thousands of miles to cast hundreds into battle.

They crossed mountain passes as if they were flying.

16. The northern air sent forth the sound of the watchman's metal clapper.

The chilly light shone on their metal armor.

17. The general died after a hundred battles.

And the warriors returned home after ten years.

18. Mulan was presented in front of the Emperor after coming back from the battlefield.

The Emperor sat in the imperial court.

19. She was honored with a dozen meritorious contributions

And was bestowed riches abundant.

20. Khan asked for her wishes.

Mulan said: "I have no need for the position of Shangshulang;

21. And would like to ride the fastest camel

That could take me back to my hometown."

22. When her parents heard of their daughter's coming back,

They set out along the city walls supporting each other.

23. When her elder sister heard of the sister's coming back,

She hurriedly tidied her clothes and put on makeup in front of the door.

24. When her younger brother heard of the sister's coming back,

He sharpened a knife quickly, and turned towards their pigs and goats.

25. "I opened the door of my boudoir to the east,

Sat on my bed in the room to the west,

26. Took off my battle robe,

Put on my old dress,

27. Facing the window I combed my hair into the cloud hairstyle,

And hanging up my mirror, applied makeup to my face.”

28. Mulan went out to see her fellow soldiers.

They were all astonished.

29. “We spent twelve years fighting together,

But didn’t know that Mulan was a woman.”

30. The feet of a male rabbit were leaping.

The eyes of a female rabbit were bleary.

31. When the two walk side by side,

How can you tell the other!<sup>106</sup>

### *1.2.a. Analysis of the Ballad*

Although there is no official evidence to prove it, Chinese historiography claims that the Ballad's earliest date is in the 6th century AD. However, some elements in the poem would confirm this thesis. For example, at the time when Mulan's Ballad was composed, during the Northern dynasties, there was a lot of contact between the Han and the nomadic ethnic groups of North China, such as Xianbei and Rouran, who fought each other. The mountains named in the lyric, the Black Mountain of verse 13 and the Yan Mountains of verse 14, were famous battlefields when the Xianbei clashed with the Rouran or other barbarian groups. The Northern and Southern Dynasties represent an important period of national fusion in Chinese history, when many northern ethnic groups fought each other before being sinized. During the period when the Ballad was composed, the fact that the Xianbei and Han lived together and shared the same territories accelerated the process of cultural

---

<sup>106</sup>Lan Dong, *op. cit.*, pp. 53-55

integration. The prominence of Han culture in Chinese tradition forced the Xianbei to abandon some of their customs and traditions and begin to accept the hegemonic culture. This is reflected in the Ballad, for example, the Xianbei called their leader "kehan" while the Han called their emperor "tianzi" or "huangdi." The composer of the Ballad indifferently uses "kehan" and "tianzi" to refer to the emperor. This inconsistency in addressing the emperor indicates that the ballad was written at the beginning of the integration of Han and Xianbei cultures, furthermore, the first composer of the ballad must have been a Xianbei who was not used to calling the chief "tianzi." Confirming this, verse 5, "Last night I saw the military conscription.", reflects the custom of nomads to hunt during the day and discuss important issues at night, as opposed to the Han, who were in the habit of discussing important issues during the day. Therefore, the ballad was not written by a Han. Another example is found in verse 27, in which Mulan's makeup made of yellow flowers, the only makeup allowed to women during the Northern and Southern dynasties, is described.

It is not possible to identify precisely the enemies described in the Ballad. It can only be established that they came from the North, thanks to the expression "胡骑" in verse 14. The term indicates a northern barbarian group of horsemen, where the character "胡" is a term used by the Han in ancient times to refer to all ethnic groups north of China, non-Han, such as Rouran, Xianbei, Tibetans, Mongols, Turks and so on.

The Ballad opens with "Jiji, sigh! Jiji, sigh! Mulan was weaving facing the door." "Ji, ji" could refer to the sighs of the girl who has an uneasy soul about the impending announcement of war described in verses 5 and 6.

Having no older siblings, the girl decides to enlist and go to war in her father's place. In verses 9 and 10, Mulan's gender change is described through the purchase of equipment for battle.

The war experience is described in just three verses (vv. 15, 16 and 17), "They ran thousands of miles to cast hundreds into battle. They crossed mountain passes as if they were flying. //The northern air sent forth the sound of the watchman's



metal clapper. The chilly light shone on their metal armor. //The general died after a hundred battles. And the warriors returned home after ten years from the battlefield."

At the end of the *Ballad*, the girl finally returns home, where she can remove her soldier's armor and return to women's clothes, later revealing her deception to her comrades-in-arms.

### *1.2.b. Confucian values in the Ballad*

Although Buddhism and Taoism were widespread in China, Confucius was the man who had the greatest following and influence on his country for centuries.

Confucianism is based on five virtues: benevolence, righteousness, correctness, wisdom, and faithfulness. Each individual was expected to live by the five virtues, regardless of his or her social status or gender, becoming a good example for others. Filial piety is one of the cardinal virtues in Confucian philosophy, essential for good conduct.

The term "filial piety" indicates a concept that does not coincide with Christian-derived pietas, that is, a respect for one's neighbor that implies a feeling of pity and mercy. Confucian piety indicates reverence and obedience, supporting and caring for one's parents, continuing the ancestral line, glorifying the family name, and commemorating ancestral spirits. It is not a virtue moved by compassion but rather a duty of the individual to show respect to those who have supported us in the past. It is a philosophical and thought concept that involves strong loyalty and obedience to one's parents, to one's ancestors and, by extension, to one's country and its leaders.

According to Confucius, one must behave properly towards one's family, society, and country. It is in these three spheres that Confucius identifies the so-called five relationships (五倫; wulun): ruler-subject (君臣; jun chen), father-son (父子; fuzi), husband-wife (夫婦; fufu), elder brother-younger brother (兄弟; xiongdi) and friend-friend (朋友; pengyou). Master Kong's relationships are always placed in hierarchical terms, except for the friend-friend relationship, which involves a pattern of trust, all others are unequal and involve loyalty, obedience, submission, obligation, and duty. Traditional Confucian principles influenced the daily lives of the Chinese, creating inequality between men and women. Women were required to follow a set of moral principles and codes of social conduct that can be summarized in the expression "three obedience and four virtues" (三從四德; sancong side); they had to obey their father when they were unmarried (在家從父; zaijia cong fu), to their husband when they were married (適人從夫; shiren cong fu), to their son when they were widows (夫死從子; fu si cong zi); they were also required to have four moral virtues, such as: propriety (德; de), decorum in speech (言; yan), decorum of person (容; rong), efficiency in household work (功; gong). The Chinese believe that Mulan before she is a heroine is a daughter who enlists to protect her father, her family's good name, and her homeland; she is the character moved by filial piety and loyalty par excellence. Mulan's actions exalt these values, whether she plays a female role or a male role. This loyalty to Confucian values turned Mulan into a national heroine.

### *1.2.c. Different versions of the Ballad of Mulan*

The story of Mulan became so famous that it was readapted several times over the centuries. Among the later versions of the *Ballad*, a noteworthy one was the poem by Wei Yuanfu, a Tang-era official. In his work the full name Hua Mulan is found for the first time; the choice of the surname Hua is not accidental but considered more poetic (Hua 花 flower, Mulan 木兰 magnolia). In this poem, Mulan's father is

not only old but also ill, extolling the girl's sacrifice of momentarily setting aside her womanhood and risking her life in battle.

In the conclusion of the poem, Wei Yuanfu states that Mulan's actions are the ideal realization of filial piety and loyalty to the Empire; these values in the original *Ballad* are implied.

Their fame would last through the ages—how could it be destroyed?

Another well-known version was written during the Ming Dynasty by playwright Xu Wei. It was thematically inspired by the *Ballad* but made changes that would inspire many future works. For example, in Xu Wei's play, Mulan distinguishes herself in battle for her valor and is charged with capturing the enemy leader. Once the victorious military campaign is over, the girl returns home, where the groom chosen for her by her parents awaits her. Taking off her armor, the girl steps out of her masculine role and returns to behave appropriately with respect to the situation; she bows to her parents and shows shyness toward her future husband.

During the Qing dynasty in the works about Mulan, the focus on filial piety and loyalty is maintained by placing a new emphasis on the purity of the heroine who, in order to demonstrate her candor, goes so far as to commit suicide. These two virtues were widely reiterated by the variants of the story produced during this period, for example in the novel *The Legend of An Extraordinary Girl Who Is Loyal, Filial, Courageous, and Illustrious*, attributed to Zhang Shaoxian, Mulan receives the title of princess and the honor of being able to use the imperial surname Li but, because of rumors accusing her of treason, she takes her own life to demonstrate her loyalty to the emperor.

Beginning in the 1930s, the story of Mulan landed in the West, achieving great success with the translation of the *Ballad* that made her famous in the United States. However, it was only after the legend was revisited in Sino-American author Maxine

Hong Kingston's autobiographical novel *Woman Warrior: memories of a girlhood*, published in 1976, that her fame was enshrined.

The legend of Mulan has inspired folktales, stories, plays, films, and television series. Despite numerous adaptations throughout history, nothing has made Mulan's character as famous as Disney's animated film, which extended the Chinese heroine's fame worldwide.

*Chapter II: Mulan's  
international journey*

## *II.1. Chinese legend goes international*

During the 20th century, Walt Disney Pictures became the cornerstone of the audiovisual industry. The company became a major contributor to American and world culture by producing animated feature films. The multinational corporation was founded in 1923 by Walt Disney and his brother Roy under the name Disney Brothers Cartoon Studio, becoming The Walt Disney Company three years later. Beginning in the 1930s, Disney decided to develop the myth of the undisputed hero in order to cater to both American and global audiences. The company became so influential that it began to impose certain canons on the collective imagination. For example, they attributed certain details to villains and heroes, allowing the audience an easy distinction through visual metaphor. Another characteristic of Disney-branded stories is the youthful love and legitimization of the hero in performing actions outside the rules for a greater purpose.

In 1998, Disney's 36th Classic, *Mulan*, a masterpiece that was a huge success among children around the world, was released in theaters. The animated feature was produced primarily in Florida, at Disney's animation studio at Disney-MGM Studios in Orlando. Initially, in 1993, the Florida team intended to produce a short film called *China Doll*, which featured an oppressed and unhappy Chinese girl rescued by a British "prince charming" who takes her with him to her happy ending in the West. However, the end result was a failure and was rejected by Disney executives.

In 1994, *The Lion King* was released in theaters, which was an unprecedented success, setting the first box office record for Disney. The children's story writer San Souci suggested making a film on the Chinese poem the *Ballad of Mulan*. The production of *Mulan* lasted five years; the feature film was directed by Barry Cook and Tony Bancroft, with story by San Souci and screenplay by Rita Hsiao, Philip LaZebnik, Chris Sanders, Eugenia Bostwick-Singer, and Raymond Singer. The production team had sent a select group of art supervisors to China for three weeks to learn about traditional Chinese culture; they took photographs and made drawings

of local landmarks. However, the filmmakers decided to change Mulan's character to make her more attractive and selfless.

Released in theaters on June 19, 1998, by Walt Disney Pictures, the film was well received by audiences and critics, earning Golden Globe and Oscar nominations, winning several Annie Awards, including Best Animated Feature, and grossing \$304 million at the box office. Although reworking foreign stories has always been a Disney constant to give the company a global image and to always have new subjects to offer, *Mulan* is Disney's first animated feature inspired by an Asian story.

Mulan's fame has led to a new version of the heroine. In 2020, the director of *The Zookeeper's Wife*, Niki Caro directed a live-action version of *Mulan*. Unlike other remakes such as *The Beauty and The Beast*, *Mulan* forgoes being a musical and the songs made famous by the cartoon are entirely absent. There is a focus on action scenes in the film, with choreography reminiscent of *Crouching Tiger, Hidden Dragon*, and *House of Flying Daggers*. In addition, the latter film also differs from the 1998 version in the presence of a witch, the absence of comic scenes, and, consequently, of sidekicks such as the dragon Mushu. Being an American-made film, it is shot in English, but the cast is entirely Chinese or of Chinese descent.

The film was shot entirely in China and New Zealand, and has received positive reviews from critics worldwide, despite several difficulties faced in production and release due to the coronavirus pandemic.

### *II.1.a. Plot of Mulan*

In both films Fa Mulan is portrayed as a resolute and rebellious young girl who struggles to adapt to traditional Chinese norms. In order to prevent her elderly father, an invalid war veteran, from having to participate in the battle, the girl decides to disguise herself as a man and enlist in his place, hiding it from her family so as not to bring him dishonor. During the night, Mulan cuts her hair, puts on her armor, and

sets off for the training camp riding her horse. The ancestors decide to summon the great stone dragon to help the girl but, due to a series of misunderstandings he himself caused, she will be helped by Mushu, a small dragon demoted for failing a previous mission that resulted in the beheading of one of the ancestors.

The little dragon decides to set out to join Mulan, taking the lucky cricket Cri-Kee with him, in the hope of regaining the benevolence of the ancestral spirits and becoming a guardian of the family once again. Arriving at the camp, a very tough training begins for Mulan and the other recruits. For Ping, Mulan's fictitious name as man, the problems are greater because, in addition to having to follow Captain Li Shang's training, she must keep her important secret and try to adapt to the habits of her fellow soldiers. In the animated feature, the dragon Mushu creates a series of comical situations trying to help the girl excel over her comrades but ends up getting her into trouble constantly.

Despite the difficulties, the girl, with her intelligence and perseverance, manages to finish her training and earn the respect of the other men and Captain Li Shang. On the way, the troop is ambushed by Shan Yu, the leader of the Huns. To save her comrades, Mulan causes an avalanche that overwhelms and annihilates the numerically superior Hun army. The girl, left alone with Mushu, confesses that she went into battle not only to save her father but also to prove that she can handle herself, while the dragon confesses the real reason he is helping her.

Mulan discovers that Shan Yu and a few others from his army are alive, and they head, like the girl's troop, to the imperial city. The girl decides not to return home and disgrace her family but to try again and try to warn her comrades. On the roof of the imperial palace, the girl confronts Shan Yu and saves the emperor. To save the ruler and all of China, he bows before Mulan and treats her with honor.

With the emperor's blessing, the girl returns home to her family and brings Shan Yu's sword as a gift to her father as proof of her triumph. In the finale, Captain Li Shang visits Mulan to congratulate her and is invited to stay for dinner, even though Mulan's grandmother proposes that he stay forever.



### *II.1.b. Disney formula in the Mulan films*

Individualism is a key theme in Disney animation, always linked to the hero or heroine of the story. For example, in the Disney film adaptations Mulan fights against the Huns to save China without the help of an army. Disney seems to imply, through its animated stars enjoying privileged judgment, that acting against the public interest in the pursuit of individual gratification is natural, legitimate, and desirable, and that the future of the world revolves around their individual, selfish actions. It should be emphasized that the "myth of the hero" is not limited to America; it is also found in countless narratives in European history, such as Greek and Roman mythologies, the literary works of the Renaissance, and was consolidated in America with the myth of the frontier, as in the novels of James Fenimore Cooper, foremost among them *The Last of the Mohicans*.

Individualism also materializes in other cultures, in the traditional Chinese culture that holds that "heroes make history" as recorded in Sima Qian's historical documents. Disney's embrace of the "myth of the hero" as the mainstay is in line with its production's goal of satisfying both local and global audiences. Another recurring feature is the idea of characters that are easily distinguishable for the audience between good and bad through visual metaphor, dialogue, and stereotypical actions. In *Mulan*, the antagonists are identifiable because they are characterized by dark colors and outsized compared to the good guys.

Another theme dear to the Disney world is youthful romance, often found in the difficulties of life. Since she is a heroine, their love cannot be ordinary, and to confirm this, the episode of the emperor's rescue ends with the ruler telling Li Shang, "The flower that blooms in adversity is the rarest and most beautiful of all." prompting the captain to muster up the courage and show up at the girl's house.

Another characteristic Disney technique is the inclusion of cute and friendly animals to help the hero; these add charm for younger viewers and comic interludes for adults. In *Mulan* the little dragon Mushu and the cricket Cri-Kee help the heroine.

The only film without animal helpers is *Sleeping Beauty* and it did not gross much at the box office.

In addition to the above features, we find other less punchy but equally recurring ones, such as the use of exciting and catchy songs, humorous jokes, and the voices of characters played by movie stars. For example, comedian Eddie Murphy was chosen to dub the likable Mushu and singer Christina Aguilera to perform the song "Reflection," while in the Chinese dubbed version, Captain Li Shang is voiced by Chinese actor and international star Jackie Chan, who provided the voice for the same character in the Cantonese Chinese version, for Hong Kong audiences, and in Mandarin Chinese, for the version intended for mainland China.

The four basic cornerstones of the Disney world are: the naturalization of hierarchy, the defense of coercion and elitist power, the promotion of extreme individualism, and the denigration of democratic society.

The concept of hierarchy is clear in the opening scene of *The Lion King*, the lion cub, future king of the savannah, is shown from a cliff as a beam of light shines down on him from the sky and all the animals kneel in his presence. World order is achieved only when the hero returns to his place of privilege; the savannah is in chaos until Simba returns victorious and emerges from the initial cliff.

In every film the elite heroes or heroines use coercion with impunity and deception, such as Mulan pretending to be a man to get what she wants.

Moreover, the most important and significant events are those that revolve around the life of the privileged individual; there is no interest in the actions of the people. Everything is directed toward the hero's self-realization through self-gratification.

These three aspects of Disney plots damage the concept of democracy. Social equality would annihilate the elite hierarchy to which the hero belongs, so the individualism of the few becomes essential.

Disney selects and promotes only ideals that can help capitalist society, and among these is not the concept of democracy or equality. Everything is geared toward maximizing the profits of Disney, which certainly does not want to create a new hierarchy but is simply a capitalist society.

### *II.1.c. Transculturation: cultural deformation and reformulation*

Disney's *Mulan* is thematically a borrowing of Chinese culture that returns home through translation into its mother tongue, it seems more meaningful to analyze the cultural relationship between the film and the ballad in terms of the methods of restoration, reformulation, and cultural transfer. By cultural transfer, we mean the analysis of cultures that are no longer understood as isolated units but as hybrid formations involved in a permanent exchange, always influenced by other cultures, which in turn are influenced by others. In this process, also called “transculturation”, mutations and reformulations of the source culture take place.

As demonstrated by Disney animations, during the process of transculturation, foreign culture is decontextualized, essentialised, recontextualised, domesticated and sometimes universalised. Contextualisation is crucial to make stories persuasive and believable. For example, in *Mulan*, the Chinese flavor is maintained by placing the story between unique cultural icons such as the Great Wall and the Forbidden City. It becomes a localized story, or Americanised, and globalised through the addition of hyper-individualism, romanticism, feminism, and other Western and modern elements, such as when Mulan reads a newspaper.

Disney merely used the poem to create its own story according to the Disney formula. The *Ballad* is a very short story, and its lack of detail left much room for the imagination of the scriptwriters. Disney's borrowings are precious treasures of world culture that have been distorted due to the use of various adaptation strategies, this type of cultural transformation can be called “cultural deformation”,

Cultural distortions of the contents of the Mulan legend can be: additions, omissions, specifications, explications, and alterations in character design and plot structure.

Additions describe the introduction of episodes which are not present in the ballad. Many characters are invented and added in the film, such as Xianniang, Bori Khan in the remake or Li Shang, Shan Yu, and Mushu in the animated feature. Whole episodes are also added to the plot, such as the meeting with the halfling to plan Mulan's wedding. In addition, the remake features magic, used by the witch, and Mulan's Qi (气, spirit, morality) that makes her an extraordinary warrior. In terms of structure and plot, the addition of some stories makes the films more fascinating and engaging for the global audience, but these are very different from the ballad and sometimes contain historical inaccuracies.

There are also several omissions in the films. In the animated film Mulan is described as the only daughter of the Fa family, in the remake Mulan has a younger sister, so the older sister and younger brother who appear in the ballad are omitted from the films.

The specifics mean that the details of the ballad are more precise in the film. The ballad does not give the names of Mulan's parents, they are only referred to as ye (爷) and niang (娘) which are terms used to address one's parents. The description of the war experience is very brief in the ballad, described in only three lines, while both films add episodes and details such as the experience at the training camp, and the help of the witch Xianniang. It is clear that the specifics depend on the additions.

The explanations describe how the details of the ballad are made clearer in the films. In the ballad, it is impossible to specifically identify the enemies: all that is known is that they are barbarians from the north. In the films, the girl fights against the Huns and the Rourans.

Alterations lead to changes in the plot of the ballad in the films. For example, the films and the ballad have different beginnings: the ballad starts with Mulan

weaving at the loom, the animated film with the advance of the Huns and the remake with a young Mulan, who, instructed by her father, trains in martial arts. The reason why Mulan enlists is different: in the films, her father is an invalid while in the ballad he is simply old.

In film production, transculturation is mainly based on the consideration of economic interests. Mulan, like every Disney film, has an unshakeable worldwide commercial position and as a result, other cultures are forced to accept Disney's products, which exploits its privilege to achieve discursive hegemony and profits from it, while other cultures suffer the indignity.

#### *II.1.d. Filial piety in Disney adaptations*

One of the most important moments in *The Chinese Ballad of Mulan*, *Mulan* (1998) and *Mulan* (2020) is Mulan's enlistment in the army. Chinese literary critics claim that the story of Mulan is based on filial piety, but Disney's main theme is individualism and filial piety is not the most important issue. The idea of the "true self", individualism and honor are part of the purely Western ideology. Moreover, in Confucianism, honor is not one of the traditional values, whereas in Western culture, obtaining honor shows heroism.

Filial piety in Disney films is an example of the distortion of the legend of Mulan.

#### *II.1.e. Individualism and feminism*

Mulan's female identity was accidentally established in the 1998 animated film, with the difference being that in the 2020 remake, the girl takes the initiative to expose her gender identity. The 1998 film focuses more on the girl's search for her "true self", 2020's Mulan emphasizes that to be oneself one must start with the

courage to be truthful, in this way gender identity is closely linked to courage and truth. This is demonstrated by the witch taunting Mulan by telling her, “You will die pretending to be something you're not”. After this sentence Mulan looks at the Chinese characters and her face reflected in the sword, she lets down her hair, takes off her armor, and returns to the battlefield as a woman.

These plot changes mean that *Mulan's* new film is more about individualism, Mulan wants to be a heroine who is not afraid to show everyone her identity as a woman warrior to realize the concept of “being true”. The most important difference between *The Ballad of Mulan* and the two Disney adaptations is the understanding of feminism. Feminism in the two films indicates that emancipation is closely related to individualism, while in the poem gender equality can also be achieved through collective feminism. The notion that women's emancipation should be untethered from collective interests is an ideology typical of Western countries.

As an industry dominated by American ideology, Disney has fragmented ethnic cultures and inserted them into the Western narrative framework, adapting and modifying them according to the local ideology of the United States, and within this framework, individualism and feminism in *Mulan* are typical examples. In 1998's *Mulan*, the core of Chinese cultural values and elements is supplanted by the Western idea of heroism, individualism, and feminism, keeping only a few superficial aspects such as the dragon, the Great Wall, and the Forbidden City to maintain the exotic appeal. In this way, *Mulan* is portrayed as a victim of Chinese culture and must be saved from the Western ideology of individualism and feminism.

#### *II.1.f. Linguistic-cultural deformations and adaptation strategies*

Cultural restoration does not only concern linguistic forms but also semantic content and contextual atmosphere.

In the first film, there are several linguistic deformations: the adaptation of language in the ballad and the invention of language in the films, especially the animated film. The ballad tells us that the name is simply Mulan, the family name Hua will be added during the different adaptations mentioned above. In the animated film, the family name changes from Hua to Fa, which is the Cantonese pronunciation of the orthodox Mandarin Chinese Hua. Furthermore, the films are full of dialogue with obvious English-specific expressions, e.g., some terms such as 'Your Majesty', 'Your Highness', 'citizens' or 'Sir' are literally very different from the corresponding Chinese terms used in the same situation.

An example of generalisation, or free translation, can be found in the translation of the expression "A single grain of rice can tip the scales." in Chinese it is reported as "小兵也会立大功" ("a common soldier can also achieve great military merit"), the translation focuses on the deeper meaning of the source language and can make the context more consistent. Free translation is also used to translate 'She might be killed' rendered in Chinese as '这可是欺君之罪啊' ('this is the crime of deceiving the emperor') or to translate 'Ancestors hear my prayer, protect Mulan', which becomes '列祖列宗，求求你们，保佑木兰吧' ('Ancestors, please bless and protect Mulan'), a phrase the Chinese would utter on that occasion.

Cultural reformulation refers to the modification of the source culture in the receiving culture and the reformulation of the modified culture when the work is reintroduced into the source culture, creating a Hybrid compound. For example, additions are often used in the translation of names: Mushu, Cri-Kee and Khan are respectively translated as 木须龙 (dragon Mushu), 幸运蟋蟀 (lucky cricket) and 汗血马 (literally: sweaty, bloody horse). Mushu is a small dragon in the film, so the translator uses 龙 to clarify the image; Cri-Kee is the girl's lucky cricket and 幸运 is added to make it explicit; Khan is the heroine's horse, he deserves to have a strong and special name and 汗血马 is the most powerful horse in Chinese legends.

### *II.1.g. The Kundun Event*

Since the 1980s, the Walt Disney Company has been a pioneer exploring the Chinese market, despite its avowedly anti-communist political stance.

In 1997, Disney produced *Kundun*, a film about the childhood and exile in India of the 14th Dalai Lama, directed by Martin Scorsese. The spiritual leader witnessed the Chinese Communist Party's invasion of Tibet in 1950. The figure of the 14th Dalai Lama gained great popularity in the West as well, and many nongovernmental organizations were founded to defend Tibet's independence. Tibet was seen as a victim of the Chinese colonial project, and the production of a film on such a hot topic was a box-office success that Disney did not want to miss.

In 1996 Disney announced the film's release, despite repeated warnings and threats from the Chinese government.

In response, the Chinese government proposed an anti-Disney campaign, suspending all business between Disney and China. At this point, Disney sought to remedy the international incident and hired politician Henry Kissinger as a mediator, who succeeded in mending Sino-US relations and getting Disney to promise not to advertise the film in North America. Only a year later, in 1998, Disney's animated film *Mulan* was released.

### *II.1.h. How did audiences react to Disney's *Mulan*?*

Disney's animated film introduced the world to the *Ballad of Mulan* and the character of the Chinese heroine. Its popularity allowed the American company to start selling costumes, dolls, plush toys, video games, and various items related to the film and its characters. These have made *Mulan* one of the most well-known symbols of Chinese culture in the world. In the West, reviews of the 1998 film are



mostly positive; the choice of a Chinese story with more mature themes than other Disney classics is praised. The way in which the production managed to combine important themes such as love, war and loyalty while remaining a Disney cartoon is admired; the choice to portray an out-of-the-box and decidedly more resourceful princess, Mulan does not wait for her prince charming but disobeys imposed orders and saves China, even if she risks of being executed by the government.

The development of Mulan's character is seen as breaking gender stereotypes. Mushu is perfectly in line with the Disney prototype of a funny sidekick to the protagonist; he is extremely likable and marketable. Mushu is the audience's favorite character. The film's animation is outstanding and benefits from being done by Disney animation specialists; the confrontation in the snow with the Huns and the shots of the crowd in the finale are exceptionally well reproduced, demonstrating how much the film's animators used a cutting-edge animation style and technology for the era in which it was released.

On the other hand, in Shanghai, only 200,000 people out of the city's 14 million population went to see it. In fact, there is no shortage of negative reviews in China because Chinese people are very attached to the national legend. Although *Mulan* is only loosely based on the mythical story of Hua Mulan, China's official Xinhua news agency stated that the girl appeared too “foreign” in her Disney representation. Both Mulan's and Mushu's characters were judged by critics to be too Westernized and out of context from the poem, disliking Eddie Murphy's voice acting.

Shortly before the 2020 release of *Mulan*, there were several events in China that influenced the promotion of the film. The lead actress, Liu Yifei, exposed herself on the Chinese social networking site Weibo in favor of the Hong Kong police crackdown. Moreover, many scenes were filmed in Xinjiang province, which is known to have re-education camps for the Uyghurs, an ethnic Chinese minority. Moreover, although it is a film inspired by a Chinese story, with Chinese actors, and shot in China, it was not promoted by the national media and failed to compete with local films; on the contrary, it was judged by the Global Times newspaper as yet another example

of American ideological extremism towards China. Director Niki Caro was excellent to direct this live-action *Mulan*, having made her name almost two decades ago with another story about a determined girl who dared to oppose patriarchy, 2002's *Whale Rider*.

According to the public, the remake is too focused on individualism. Mulan's gesture of letting her hair down became a declaration of the girl's independence and the romantic element was only hinted at, in full contemporary feminist style. Another common criticism has been directed at the girl's possession of Qi, which is considered forced by users as it almost gives Mulan superhuman powers. The true meaning of 'Qi' in Chinese tradition is not explored in a meaningful way in the film. Overall, the film was considered by viewers to be a missed opportunity for Disney to explore Chinese tradition and identity, the American company persisting in giving a superficial and visual representation of China, such as the wuxia-style costumes and choreography, attributing to the country virtues that are not properly Chinese such as honor and emancipation closely linked to individualism.

## *11.2. Jingle Ma's Mulan*

In 2009, director Jingle Man proposed a Chinese version of the heroine in *Mulan: Rise of a Warrior* as Disney's *Mulan* conquered global audiences.

Jingle Ma's film begins by showing the Rouran nomads allying with Prince Mendu, who proposes to invade China. In a rural village, while young Hua Mulan is caring for her ailing father, an order comes to enlist, and despite her illness, her father wants to join the conflict.

Mulan decides to take his place and leaves for the training camp, where she meets a friend from the village, Xiaohu. During a night bath, she is surprised by a soldier, Wentai, who learns of her secret. For their valor in battle, Wentai and Mulan obtain first the rank of commander and deputy commander of the Sixth Battalion and then the rank of general.

As time and battles pass, it is revealed that Mulan has feelings for Wentai. Mulan begins to feel overwhelmed by the fatigue and horrors of war, so much so that she decides she no longer wants to fight. When Wentai dies in battle, Mulan completely loses hope and begins to ignore her duties as a general, bringing despondency among the soldiers. Spurred on by Xiaohu, Mulan returns to her former warrior self, and it is later revealed that Wentai was not dead but had faked his death to free Mulan from his feelings.

Through the narration of Mulan's many victories, it becomes clear that eight years have passed since the war began. Pursued by Mendu, Mulan is saved by the sacrifice of Wentai, who offers to be taken as a hostage and is revealed to be the Emperor's sixth son. To save Wentai, Mulan allies with Princess Rouran, succeeding in killing Mendu and ending the war. The emperor, in honor of her bravery, gives her the rank of major general, but Mulan refuses, saying she wants to return home to her ailing father and revealing her true identity as a woman. For her brave act, the emperor forgives the girl.

The film ends with Mulan and Wentai declaring love, which is impossible to achieve since he must marry Princess Rouran to officially seal the ultimate peace between the two peoples.

Jingle Ma's film was fairly successful in China but failed to establish itself on the international film market: only a DVD version was offered in Europe, and it was not released in the United States. The actress's expressiveness and director Jingle Ma's thematic choices also led to the choice to portray an impossible love story on the big screen, which lends itself well to the possibility of depicting a much more complex feeling. Despite the praise and mastery of her performance, the film's greatest flaw is the impossibility of mistaking Mulan for a man.

## *Conclusion*

古为今用 (gǔ wéi jīn yòng)

“Using the past to serve the present”

The legend of Mulan has been adapted many times and each version has added new details. Disney produced the first full-length animated film of Mulan to enter the Chinese market and win back favor. The company produced a masterpiece, using modern animation techniques. However, by comparing the two films with *The Ballad of Mulan*, it can be seen that Disney disregarded some important themes in Chinese culture, such as filial piety. It also added details that were not appropriate for China, such as collective feminism or the irony of Mushu. The two films did not give importance to the depth of Chinese culture, and being produced by the multinational film industry, Disney imposed its point of view on the world.

Intercultural contact is essential for the survival of a society, but a privileged culture can talk about another culture by renouncing the savior ideology. Disney failed to do this, and the original story became a hybrid with cultural distortions portraying China as a patriarchal and misogynistic country against which the girl rebels. Despite having produced the live-action remake twenty-two years after the cartoon, Disney has again shown that it still needs to understand the Chinese cultural depth. Without a thorough analysis, changes in cultures can lead to cultural distortions and misunderstandings. The case of Mulan lends itself perfectly to this study.

The ancient Chinese motto at the beginning of this paragraph means that we can learn from the past and that mistakes made in the past can help us understand the present. In this case, the literary adaptations that enriched the plot and the Disney adaptations that did not understand the mistakes made in the 1998 film, repeating them in 2020.





# 中文部分

## 前言

我个人对东方文化的兴趣，特别是中国，是在看了迪斯尼1998年的动画片《花木兰》后开始的。这种兴趣多年来一直在增长，导致我学习这种语言，以便越来越多地了解中国。

这篇论文打算分析这位女英雄的千年历程，她的特别之处在于她不使用魔法，而只是牺牲自己，代替病重不能战斗的父亲上战场。她的朴实和坚定使她成为独一无二的革命者。

根据中国文学评论家的说法，《木兰辞》的文本讲述了最可靠的传说版本。这首诗用几句话讲述了女英雄的故事，关于木兰的家庭、军事表现和私人生活的细节不多。

几个世纪以来，这个传说被多次改编，尽管他们增加了一些细节以丰富改编的内容或主题，但诗歌所规定的基本结构仍然是一样的。由于它的多变性，木兰的传说一直流传到我们身边。

在20世纪，花木兰的故事被华特迪士尼公司改编。该公司使花木兰有可能进入全球的集体想象中。在我的工作中，我着重研究了木兰这个人物在西方和东方是如何被理解的，我分析了一个基于普通女孩的传说是如何流传了几千年的。

这篇论文分为两章。在第一章中，我分析了原诗的文本、历史背景和《歌谣》中发展的主题。

第二章完全涉及迪斯尼制作的改编作品，将它们与原作进行比较。通过对内容和技术的比较，我分析了发生在美国和中国文化之间的跨文化过程。为了研究这位女英雄的形象在两种文化中是如何被理解的，我重点研究了这部电影在西方和中国的接受情况。最后，我分析了一个在中国制作的花木兰改编电影的例子。



华特-迪斯尼公司帮助创造了女英雄的标志性形象，将花木兰转变为西方和东方文化结合的混合产品。今天，花木兰的传说代表了两种文化之间的文化接触和这种文化融合的结果。

# 第一章：中国传 统中的《木兰辞》

## 1.1. 历史：中国的中世纪

木兰的传说起源于中国的中世纪。中国的中世纪是在汉朝（公元220年）和隋朝（公元589年）之间。

在这一时期，有三个王国在争夺权力：魏国、東吳国和蜀漢国。263年，東吳国征服了蜀漢国，中国被划分为两块大的领土，北方的魏国和南方的東吳国。

蛮族征服中国北方后，许多中国人从北方迁往南方。中国南方成为中国传统文化的中心，而中国北方则是由十六个野蛮王国管理的领土。中原地区的蛮族王国成为北周王朝和北齐王朝。这两个王朝将征服中国的南方领土，这样中国将成为一个国家。

### 1.1.a. 中国的中世纪艺术和文化

由于在中世纪的中国，儒家思想的信徒比佛教和道教少，所以儒家历史学家认为这一时期是文化衰落的时期。

中国南方的文人都是道家，这些文人开始从青翠的山水中获得灵感而写作。由于中国北方的野蛮王国和战争，北方文人写下了战争和爱情诗。《木兰辞》是中国北方学者写的最著名的诗篇。这首长诗大约写于公元六世纪。

## 1.2 《木兰辞》

虽然花木兰的故事是一个口头传说，但有许多书面版本使它在几个世纪中为人所知。中国文学评论家认为，这首诗可能最早写于北魏时期，在梁朝和陈朝时期传播到中国南方。

这首诗的正式版本可以在《乐府诗集》中找到。它收集了从商朝到唐朝的文字、歌曲和诗歌。《乐府诗集》是宋代（公元十二世纪）的郭茂倩所写。

这首诗在《乐府诗集》中有两个版本：第一个版本是匿名的，没有日期，而第二个版本是对第一个版本的模仿。第二个版本是由韦元甫在8世纪中期左右写的。

根据中国文学评论家的说法，这是最可靠的文本：

- 1 唧唧复唧唧，木兰当户织。
- 2 不闻机杼声，唯闻女叹息。
- 3 问女何所思？问女何所忆？
- 4 女亦无所思，女亦无所忆。
- 5 昨夜见军帖，可汗大点兵，
- 6 军书十二卷，卷卷有爷名。
- 7 “阿爷无大儿，木兰无长兄，
- 8 愿为市鞍马，从此替爷征。”
- 9 东市买骏马，西市买鞍鞞，
- 10 南市买辔头，北市买长鞭。
- 11 旦辞爷娘去，暮宿黄河边。

12不闻爷娘唤女声，但闻黄河流水鸣溅溅。

13旦辞黄河去，暮至黑山头。

14不闻爷娘唤女声，但闻燕山胡骑声啾啾。

15万里赴戎机，关山度若飞。

16朔气传金柝，寒光照铁衣。

17将军百战死，壮士十年归。

18归来见天子，天子坐明堂。

19策勋十二转，赏赐百千强。

20可汗问所欲，“木兰不用尚书郎，

21愿借明驼千里足，送儿还故乡”。

22爷娘闻女来，出郭相扶将。

23阿姊闻妹来，当户理红妆。

24小弟闻姊来，磨刀霍霍向猪羊。

25开我东阁门，坐我西阁床。

26脱我战时袍，著我旧时裳。

27当窗理云鬓，对镜贴花黄。

28出门看火伴，火伴皆惊惶。

29同行十二年，不知木兰是女郎。

30“雄兔脚扑朔，雌兔眼迷离；

31两兔傍地走，安能辨我是雄雌！”

### 1.2.a. 诗词分析

《木兰辞》很可能是由来自中国北方的作家写的。例如，在这首诗中，皇帝被称为“天子”和“可汗”，鲜卑人称其统治者为“可汗”。在13和14节中，作者说“黑山头”和“燕山”，这是蛮族部落的两个战争领土。第5节描述了野蛮人在晚上谈论重要事情的习惯：“昨夜见军帖，可汗大点兵”。在第14节中，敌人的人被称为“胡骑”。正如汉族人称“胡骑”：土耳其人、蒙古人、匈奴人、鲜卑人、柔然人等，因此蛮族人的名字不详。

“唧唧复唧唧，木兰当户织”是这首诗的开头，没有人知道“唧唧”的真正含义。由于她年迈的父亲不得不入伍，所以这可能是木兰焦急地叹息的声音。由于这个原因，木兰决定取代她的父亲（第5和第6节）。

然后，木兰被描述为购买战争装备（在第9和第10节）。然后，作者用三个句子（在第15、16和17节）描述了战争的情况。这些经文是：“万里赴戎机，关山度若飞。//朔气传金柝，寒光照铁衣。//将军百战死，壮士十年归”。

最后，木兰回到家里，脱下盔甲，穿上女装。

### 1.2.b 诗中所描述的儒家价值观

虽然佛教和道教在中国很普遍，但孔子是几个世纪以来对其国家拥有最大追随者和影响力的人。儒家思想的基础是五种美德：仁、义、礼、智和信。每个人都必须按照五种美德生活，成为他人的好榜样，无论其社会地位或性别如何。孝道是儒家哲学的主要美德之一，是良好行为的关键。孝不是慈悲，也不是怜悯，而是表示尊敬和顺从，支持和照顾自己的父母，延续祖先的血脉，荣耀家族的名字，纪念祖先的精神。孝道这是一个哲学概念，涉及到对父母、祖先以及延伸到国家及其领导人的强烈忠诚和服从。

根据孔子的说法，一个人必须对自己的家庭、社会和国家做出正确的行为。孔子认为，在家庭、社会和国家中有五种关系（他称之为“五伦”）：君臣、父子、夫妇、兄弟和朋友。这些关系是建立在服从和顺从的基础上，它们造成了男女之间的不平等。

中国人认为木兰有孝心，因为她是一个女儿，她参军是为了保护她的父亲、她的家庭的良好声誉和她的国家。

由于木兰的行为颂扬了儒家思想的美德，无论她扮演的是女性还是男性角色，木兰都是民族英雄。

### 1.2.c. 这首诗的不同版本

木兰的故事非常有名，几个世纪以来被多次改编。在韦元甫的诗中，首次出现了木兰的姓氏：花。在这首诗中，木兰的父亲不仅老了，而且还病了。

另一部著名的作品是由剧作家徐渭在明朝时期写的。在剧中，木兰因其在战斗中的英勇表现而脱颖而出，并被命令去抓捕敌人的首领。军事行动胜利后，女孩回到家中，她父母选定的新郎在那里等着她。卸下盔甲后，女孩摆脱了男性角色，表现得像个贤惠的女人，在父母面前鞠躬，对她未来的丈夫表现出羞涩。

在清朝张绍先写的剧本中，木兰自杀以证明她对皇帝的忠诚。这部小说名为《北魏奇史閩孝烈傳》。

1976年，中美作家美心-红-金斯顿写了一部自传体小说《女战士：少女时代的回忆》。由于作者的缘故，花木兰的名声在全世界范围内得到了确立。

花木兰的传说激发了许多书籍、戏剧、电影和电视连续剧。尽管历史上有许多改编作品，但没有什么能像华特迪士尼公司的动画片那样使花木兰这个人物出名，它将这位中国女英雄的名声扩展到了全世界。



# 第二章：花木兰 的国际旅程

## II.1. 中国的传奇走向国际

自20世纪以来，华特-迪斯尼电影公司一直是视听产业中最重要的公司。该公司通过制作动画长片，已经成为美国和世界文化的主要贡献者。

华特-迪斯尼电影公司于1923年由华特-迪士尼和他的兄弟创立。从20世纪30年代开始，迪斯尼决定制作关于英雄的动画片。

1998年，第36部迪斯尼经典影片《花木兰》在影院上映，这部杰作在全世界儿童中获得了巨大的成功。

儿童故事作家San Souci建议将中国诗歌《木兰辞》拍成电影。为了了解中国的传统文化，迪斯尼派遣了一批经过挑选的艺术监督员到中国进行为期三周的考察。

他们要拍摄照片并画出真正的中国图标。《花木兰》动画片的制作持续了五年时间。然而，导演们决定改变木兰的性格，使她更有吸引力和利他主义。

1998年6月19日，该片由沃尔特-迪斯尼电影公司发行。该片受到观众和评论家的好评，票房达3.04亿美元。虽然迪斯尼经常使用外国故事和传说，以使公司具有全球形象，同时也获得新的题材，但花木兰是第一部受亚洲故事启发的迪斯尼动画片。

由于迪斯尼，花木兰的名气使这个传奇人物变成了新的女英雄。

2020年，《动物园小姐》的导演妮基·卡罗执导了真人版《花木兰》。这部电影不是一部音乐剧，而是一部动作片。事实上，影片中的战斗让人想起了电影《十面埋伏》和《卧虎藏龙, 卧虎藏龙》。在2020年的电影中，有一个新的角色，女巫仙娘，但没有木须龙。

该片完全在中国和新西兰拍摄。尽管由于冠状病毒大流行，在制作和发行方面存在一些困难，但该片受到了全世界评论家的普遍赞誉。

### II.1.a. 花木兰的劇情

在古代中国，有一个坚定而叛逆的女孩在努力适应中国的传统规范。

但当匈奴从北方到来，国家征兵的时候，木兰的老父亲被要求参战。花木兰害怕父亲会一去不返，便趁着午夜假扮成男装，偷走父亲的盔甲，代替父亲上战场去。为了保护木兰，花家的祖先派了一条木须龙须陪伴她，这条小龙脾气暴躁，一路上给木兰带来了许多欢笑和帮助。

从军之后，花木兰通过了许多艰难的训练测试，成为军队中不可缺少的将军。然而，在北方作战时，木兰的尸体被她的军队同事发现。由于担心木兰会因“欺君之罪”谴责，男人们将她遗弃在冰天雪地里。幸运的是，在这个困难时期，穆树龙站在她身边，给予她精神上的支持和鼓励。为了华家的荣耀，木兰最终帮助朝廷军队击退了匈奴，拯救了整个中国。

### II.1.b. 花木兰的 "迪斯尼化"

迪斯尼英雄的个人主义是动画的一个关键主题。例如，在《花木兰》中，女孩在没有军队的帮助下打败了匈奴，拯救了中国。

迪斯尼电影中的角色分为好人和坏人。观众通过某些特征来识别他们，例如，在《花木兰》电影中，反派的脸色是深色的，而且比好人大得多。此外，每部迪斯尼电影都有一个浪漫的爱情故事和可爱的动物作为帮手，例如在《花木兰》中，女孩爱上了李翔，木须帮助女孩进行冒险。迪斯尼电影的其他特点是：令人兴奋的配乐、幽默的笑话和著名的配音演员。例如，在1998年的电影《花木兰》中，艾迪·墨菲为木须龙配音，陳港生为李翔配音。

华特迪士尼公司世界的四个基本信条是：等级制度的自然化、捍卫胁迫和精英主义权力、提倡极端个人主义和诋毁民主社会。由于迪斯尼剧情的这三

个方面破坏了民主的理念，所以英雄的个人主义是至关重要的。迪斯尼电影情节中不可能有社会平等。

### II.1.c. 转化：文化的变形和重塑

由于迪斯尼的《花木兰》是对中国文化的借用，通过翻译成本土语言而回归故土，所以它经历了一个被称为“超文化”的过程。例如，在《花木兰》中，通过将故事置于长城和紫禁城等独特的文化标志之间，保持了中国风味。通过加入超个人主义、浪漫主义、女权主义等主题以及其他西方和现代元素，这个故事也变得美国化。

迪斯尼只是用诗歌来创造他自己的故事，使用“迪斯尼的公式”。这首民谣是一个非常短的故事，细节很少，所以他们能够进行“文化扭曲”。

对木兰传说内容的文化变形可以是：对人物和情节的补充、遗漏、规范、解释和改动。

在电影制作中，超越文化主要是基于对经济利益的考虑。由于花木兰和其他迪士尼电影具有商业力量，那么其他文化就被迫接受迪士尼的文化歪曲。

### II.1.d. 迪斯尼电影中的孝道

在《木兰辞》，《花木兰》(1998年电影)和《花木兰》(2020年电影)中最重要时刻之一是木兰的入伍。中国文学评论家认为，花木兰的故事是以孝道为基础的，但迪斯尼的主要主题是个人主义，孝道并不是最重要的问题。

个人主义是一个纯粹的西方思想体系。此外，在儒家思想中，荣誉不是传统价值之一，而在西方文化中，获得荣誉显示了英雄主义。

迪斯尼电影中的孝道是歪曲木兰传说的一个例子。

### II.1.e. 电影《花木兰》中的个人主义和男女平等主义

另一个非常重要的文化歪曲是木兰电影中的女权主义。

在2020年的电影《花木兰》中，女孩主动透露了她的性别身份。它强调，要做自己，首先必须有勇气忠于自己，这样一来，性别认同就与勇气和真实性密切相关。这就是为什么这部电影更注重个人主义。木兰想做她自己，想成为一名女战士。

### II.1.f. 电影《花木兰》中的语言变形

影片的译者用驯化的方法来重构真实的文化背景。在迪斯尼的花木兰电影中，有明显的英语专用表达方式的对话，许多名字都是用广东方言发音的。例如，一些术语，如 "Your Majesty" 或 "Your Highness", 这些都是纯粹的英语术语。在中国文化中没有相应的字面意思，所以他们把它翻译成 "陛下"。

另一个例子可以在«A single grain of rice can tip the scale. One man may be the difference between victory and defeat» 的翻译中找到。这句话在中文中被报告为«小兵也会立大功»。这是一种自由翻译，注重源语言的深层含义，可以使上下文更加连贯。

其他翻译的例子有：«could be killed», 中文译为«这可是欺君之罪啊», 或者译为«Ancestors hear my prayer, protect Mulan», 变成«列祖列宗，求求你们，保佑木兰吧»。这些是中国人在这种情况下会说的短语。

### II.1.g. 电影《达赖的一生》

从20世纪80年代开始，华特迪士尼公司成为探索中国市场的先锋，尽管其公开的反共产主义政治立场。1997年，迪斯尼制作了《Kundun》，这是一部从童年到十四世达赖喇嘛流亡印度的电影。1950年，达赖喇嘛目睹了中国共产党入侵西藏的过程。

尽管中国政府一再警告和威胁，迪斯尼还是在1996年宣布发行这部电影。

华特迪士尼电影公司受到中国的高度批评，因此中美关系被破坏。

### II.1.h. 观众对迪士尼的《花木兰》有何反应？

花木兰的受欢迎程度使这家美国公司开始销售服装、玩偶、软体玩具、视频游戏和各种与电影及其人物有关的物品，使花木兰成为世界上最知名的中国文化符号之一。

在西方，评论大多是积极的，因为观众喜欢看一部关于中国传说的动画片。西方人喜欢与众不同的公主，木兰没有等待她的白马王子，而是靠自己的力量拯救了中国。观众对性别平等主题的发展和木须龙的性格表示赞赏。

在中国上海，该市1400万居民中只有20万人去看了《花木兰》(1998年电影)。事实上，在中国，这部电影并没有像在西方那样获得许多积极的评价，因为中国人对木兰的传说非常重视。中国人认为美国人在《花木兰》(1998年电影)中不尊重中国文化

## 11.2. 《花木兰》, 导演: 馬楚成

2009年, 导演馬楚成执导了中国版的《花木兰传奇》。

在影片的开头, 柔然人想入侵中国。在一个农村, 年轻的木兰照顾着她生病的父亲。国家征兵的时候, 木兰的老父亲被要求参战。花木兰害怕父亲会一去不返, 便趁着午夜假扮成男装, 偷走父亲的盔甲, 代替父亲上战场去。在一次夜浴中, 文泰发现木兰其实是个女人。

在战争期间, 文泰和木兰成为指挥官和副指挥官, 然后木兰成为将军。木兰和文泰相爱了, 但不幸的是他是中国皇帝的第六个儿子。

花木兰杀了柔然族的首领后, 文泰和柔然族的公主被迫结婚。木兰和文泰之间的爱情是一种不可能的爱情。

影片结束时, 花木兰在十二年后回到了她的家人身边。

馬楚成的《花木兰》电影在中国取得了成功, 但这部影片未能在国际电影市场上立足。在欧洲只提供了该片的DVD版本, 但该片没有在美国发行。

女演员的表现力和导演马楚成的主题选择也导致了描绘一个不可能的爱情故事的选择; 这种类型的爱情故事很适合于描绘更复杂的感情的机会。

尽管好评如潮, 表演精湛, 但该片最大的缺陷是不可能将木兰 (由趙薇饰演) 这个角色误认为是一个男人。

## 後記

花木兰的传说已经被改编过多次，每个版本都增加了新的细节。

迪斯尼制作了电影《花木兰》（电影1998），以进入中国市场并在中国重新获得青睐。

然而，通过将这两部电影与《木兰辞》相比较，可以看出华特-迪士尼公司并没有考虑到某些对中国文化很重要的主题，例如孝道。这两部电影没有重视中国文化的深度，华特-迪士尼公司把自己的观点强加给了世界。

原本的故事已经成为一个经历了文化扭曲的混合体，电影将中国描绘成一个重男轻女的国家。

尽管它在制作动画片的22年后制作了这部真人翻拍片，但迪士尼再次表明它仍然需要了解中国文化的深度。如果没有彻底的分析，对文化的修改会导致文化的扭曲和误解。花木兰的案例完全适合这项研究。



## *Filmografia*

Kundun (1997), diretto da: Martin Scorsese

Mulan (1998), diretto da Tony Bancroft e Barry Cook

Mulan (2020), diretto da: Niki Caro

*Mulan: Rise of a Warrior* (2009), diretto da: Jingle Ma

## Bibliografia

- Bertuccioli G., Casalin F. (cur.), *La letteratura cinese*, L'asino d'oro, Roma, 2013, p.168-170
- Chan J., *Disneyfying and globalizing a Chinese legend Hua Mulan: a study of transculturation. In search of boundaries: communication, nation-state and cultural identities*, ed. J. Chan and B. McIntyre, Westport, 2002, pp. 225–248.
- Chen Lili (陈莉莉), “迪斯尼电影 Mulan I对中国传统文化的误读” (“Disini dianying Mulan I dui Zhongguo chuantong wenhua de wudu”), in *Journal of Huaibei Professional and Technical College*, vol. 8, n. 6, 2009, p. 51.
- Chen Siyu (陈思宇), “两种文化背景下的英雄—木兰辞与好莱坞卡通片木兰的对比研究” (“Liang zhong wenhua beijing xia de nu yingxiong – Mulan ci yu haolaiwu katongpian Mulan de duibi yanjiu”), in *Journal of UESTC (Social Sciences Edition)*, vol. 12, n. 1, 2010, p. 95.
- Crenshaw K., “*Mapping the Margins: Intersectionality, Identity Politics, and Violence against Women of Color.*” *Stanford Law Review*, vol.43,no.6, 1991, p.1241.
- Feuchter, J., F. Hoffmann and B. Yun, *Cultural transfers in dispute*. Frankfurt-on-Main: Campus Verlag, 2011.
- Holzman, D., *The Place of Filial Piety in Ancient China*. *Journal of the American Oriental Society*,118(2), 1998, 185-199.
- Hsieh H., and Matoush M.. “*Filial Daughter, Woman Warrior, or Identity-Seeking Fairytale Princess: Fostering Critical Awareness through Mulan.*” *Children's Literature in Education*, vol.43, no.3, 2012, pp.213–222.
- Hsu, F., *Filial Piety in Japan and China: Borrowing, Variation and Significance*. *Journal of Comparative Family Studies*,2(1), 1971, 67-74.
- Jiang X., *Transculturation & Transnational Feminism: A Case Study on the Difference between Mulan (1998), Mulan 2020 & Original Chinese Version of Mulan Ballad*, Atlantis Press SARL, *Advances in Social Science, Education and Humanities Research*, vol. 664, 2022, p. 901.
- Kurtti J., *Since the World began: Walt Disney World Resort, the first 25 years*, New York, Hyperion, Disney Enterprises, 1996.

Kurtti J., *The art of Mulan*, Hyperion, New York, 1998, citato da Chan J., McIntyre B., *In search of Boundaries: Communication, Nation-States and Cultural Identities*, Ablex Pub., Westport, 2002.

Lan Dong, *Mulan's Legend and Legacy in China and the United States*, Philadelphia, Temple University, 2011, p.62.

Qian Bianxu (潜编徐), 崇高的价值: 历代经典励志诗词, 中华工商联合出版社, (chonggao de jiazhi: Lidai jingdian lizhi shici, zhonghua gongshang lianhe chubanshe) 2014.

Rogers R., *From Cultural Exchange to Transculturation: A Review and Reconceptualization of Cultural Appropriation*. *Communication Theory*, vol. 16, no. 4, 2006, pp. 474–503.

Roberts, Rosemary, *I fondamenti morali confuciani dell'uomo modello socialista: Lei Feng e i ventiquattro esempi di comportamento filiale*. *New Zealand Journal of Asian Studies* 16 (2014): 23-24.

Sabattini M., Santangelo P, *Storia della Cina*, Laterza, Roma, 2010

Shiamin Kwa & Wilt L. Idema. *Mulan: Five Versions of a Classic Chinese Legend*, with Related Text, Hackett Pub. Co, Indianapolis, 2010, p. 12.

Sufen S. Lai, "From cross-dressing daughter to lady knight-errant: the origin and evolution of Chinese women", in Mou Sherry J., *Presence and Presentation: Women in the Chinese Literati Tradition*, St. Martin's Press, New York, 1999, p. 86.

Volpp L., *Framing Cultural Difference: Immigrant Women and Discourses of Tradition*. In *Differences*, vol.22,no.1,2011,pp.90–110.

Tang J., *A cross-cultural perspective on production and reception of Disney's Mulan through its Chinese subtitles*. *European Journal of English Studies* 12(2), 2008, pp. 149–162.

Tian, C. . *Etymological implications of domestication and foreignization: a Chinese transculturation*. In *search of boundaries: communication, nation-state and cultural perspective*. *Perspectives: Studies in Translatology* 18(2), 2010, pp. 79–93.

Wang L., *Between globalization and localization--Perspective of cultural transformation from the cartoons Hua Mulan and Liang Zhu*. *Film literature* 1 (2005).

Wasko J., *Understanding Disney: the manufacture of fantasy*, Williston, VT: Blackwell, 2001.

Xu M., Tian C., "Cultural deformation and reformulation: a case study of Disney's *Mulan* in English and Chinese" in *Critical Arts*, vol. 27, n. 2, 2013, p. 202.

Yin J., "Popular Culture and Public Imaginary: Disney vs. Chinese Stories of *Mulan*." *Javnost - The Public*, vol. 18, no.1, 2011, pp 53,74

Yu H., "From *Kundun* to *Mulan*: A Political Economic Case Study of Disney and *China*", in *ASIA Network Exchange*, 2014, vol. 22, n. 1, p. 14.

## Sitografia

Chong G., *Jingle Ma's war epic is a touching portrait of love in the time of war*, 2009

<http://www.moviexclusive.com/review/mulan/mulan.html>

Colombo N., *Mulan: la fallita unione tra Disney e Cina*, 2020, ultima consultazione

22/08/2022 [https://ilcaffegeopolitico.net/163993/mulan-la-fallita-unione-tra-](https://ilcaffegeopolitico.net/163993/mulan-la-fallita-unione-tra-disney-e-cina)

[disney-e-cina](https://ilcaffegeopolitico.net/163993/mulan-la-fallita-unione-tra-disney-e-cina)

Ebert R., *Mulan*, 1998, ultima consultazione 20/08/2022.

<https://www.rogerebert.com/reviews/mulan-1998>

Ebert R., *Mulan*, 2020, ultima consultazione 20/08/2022.

<https://www.rogerebert.com/reviews/mulan-movie-review-2020>

Jason's Movie Blog, *Cinematic Flashback: Mulan (1998) review*, 2020, ultima

consultazione 20/08/2022. [https://jasonsmovieblog.com/2020/09/04/cinematic-](https://jasonsmovieblog.com/2020/09/04/cinematic-flashback-mulan-1998-review/)

[flashback-mulan-1998-review/](https://jasonsmovieblog.com/2020/09/04/cinematic-flashback-mulan-1998-review/)

Macdonald M., *Disney's 'Mulan': Surprising Words And Scenes And Visual Beauty,*

*Too*, *Seattle times*, 1998, ultima consultazione 15/08/2022.

<https://archive.seattletimes.com/archive/?slug=2756869&date=19980619>

Maslin J., *A Warrior, She Takes on Huns and Stereotypes*, 1998, ultima consultazione

15/08/2022. [https://www.nytimes.com/1998/06/19/movies/film-review-a-warrior-](https://www.nytimes.com/1998/06/19/movies/film-review-a-warrior-she-takes-on-huns-and-stereotypes.html)

[she-takes-on-huns-and-stereotypes.html](https://www.nytimes.com/1998/06/19/movies/film-review-a-warrior-she-takes-on-huns-and-stereotypes.html)

Mazzeo E., *Mulan oltre le polemiche com'è il film Disney? Recensione*, 2020, ultima

consultazione 20/08/2022 [https://www.china-files.com/mulan-oltre-le-polemiche-](https://www.china-files.com/mulan-oltre-le-polemiche-come-il-film-della-disney-recensione/)

[come-il-film-della-disney-recensione/](https://www.china-files.com/mulan-oltre-le-polemiche-come-il-film-della-disney-recensione/)

McCarty T., *Mulan blazes new femm e territory*, 1998, ultima consultazione

20/08/2022. [https://variety.com/1998/film/reviews/mulan-mulan-blazes-new-](https://variety.com/1998/film/reviews/mulan-mulan-blazes-new-femme-territory-1200454130/)

[femme-territory-1200454130/](https://variety.com/1998/film/reviews/mulan-mulan-blazes-new-femme-territory-1200454130/)

Rob Hunter, *Foreign Objects: Mulan (China)*, 2010, ultima consultazione 28/08/2022  
<https://filmschoolrejects.com/foreign-objects-mulan-china-f0a3f1b51d3f/>

Robert Lee, *Review: Mulan: Rise of a Warrior (2009)*, 2020, ultima consultazione 28/08/2022. <https://rantingpenguin.com/2020/09/08/review-mulan-rise-of-a-warrior-2009/>.

Roeper R., *Dazzling 'Mulan' comes to life with flying colors*, 2020, ultima consultazione 20/08/2022 <https://chicago.suntimes.com/movies-and-tv/2020/9/3/21418468/mulan-review-disney-disney-movie-yifei-liu-remake>

Stack P., *Disney Gives Animated 'Mulan' a Deft Human Touch*, 1998, ultima consultazione 15/08/2022. <https://www.sfgate.com/movies/article/Disney-Gives-Animated-Mulan-a-Deft-Human-Touch-3003722.php>

Wehrstedt L., *Disney's classic 'Mulan' flopped in China because audiences didn't think the heroine looked Chinese enough*, Insider, 2020, ultima consultazione 05/09/2022. <https://www.insider.com/disney-classic-mulan-flopped-china-audiences-didnt-think-she-looked-chinese-enough-2020-6>

Wei Y., : *Movie Review: Mulan*, 2009, ultima consultazione 28/08/2022  
<https://yingweitan.wordpress.com/2009/11/25/movie-review-mulan-2009/>

Wikipedia, ultima consultazione 15/05/2022  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Film\\_d%27animazione\\_con\\_maggiori\\_incassi\\_nella\\_storia\\_del\\_cinema](https://it.wikipedia.org/wiki/Film_d%27animazione_con_maggiori_incassi_nella_storia_del_cinema)

Young J., *The problem with Mulan: why the live-action remake is a lightning rod for controversy*, 2020, ultima consultazione 22/08/2022  
<https://www.theguardian.com/film/2020/sep/07/mulan-disney-live-action-remake-hong-kong-china>

## *Ringraziamenti*

Anche se questa tesi porta il mio nome, c'è stato un grande sostegno dietro che riguarda più persone e non posso non dedicare uno spazio a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della stessa. Ringrazio la Direttrice Adriana Bisirri per avermi accolta e seguita in tutte le fasi del mio percorso, la ringrazio per i suoi consigli preziosi e ho frequentato con piacere il suo interessante corso che mi ha dato le basi per poter eseguire lo studio in questione. Ringrazio i correlatori: il Professor Paul Nicholas Farrell per la lingua inglese, la Professoressa Xu Tian per la lingua cinese e la Professoressa Claudia Piemonte per la loro disponibilità e professionalità. Riconosco che il mio percorso di studi presso questa Università è stato molto soddisfacente sia per l'alta professionalità dei Docenti sia per le competenze acquisite.

Un ringraziamento speciale va alla mia famiglia per aver sempre sostenuto ogni mia decisione in questo lungo percorso di studi e di vita. Soprattutto ringrazio mia madre, mio padre, Elisa, Andrea e il mio piccolo Spread; senza di voi non sarei riuscita a raggiungere il mio traguardo e a voi dedico il mio lavoro. Vi voglio bene e non avrei potuto sperare in una famiglia migliore. Un ringraziamento di cuore per i miei nonni, per avermi cresciuta insegnandomi l'importanza delle proprie radici e la bellezza nell'accettare quelle altrui.

Ringrazio i miei amici, tutti, con i quali condivido momenti di pura spensieratezza. Soprattutto ringrazio Francesca, Melissa, Noemi e Ninni che mi sopportano e supportano da tanti anni; siete delle amiche speciali e vi auguro il meglio, ve lo meritate. Un ringraziamento speciale va a Laura, sei stata la mia prima collega di università e abbiamo condiviso tante e tante ore di studio, ansia e divertimento; sono certa che senza le tue continue esortazioni tutto questo non sarebbe stato possibile.

*Sara Gelsumini*